



## COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Approvazione del bilancio di previsione 2019-2021

L'anno 2018 il giorno VENTI del mese di DICEMBRE alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

1. Poletto Riccardo
2. Reginato Giovanni
3. Bertoncetto Paola
4. Borsato Gianandrea
5. Ferraro Carlo
6. Bussolaro Alice
7. Fiorese Antonio
8. Merlo Mariella
9. Faccio Alessandro
10. Dal Molin Valeria
11. Farronato Sara
12. Bizzotto M. Stefania
13. Rossi Alessandro
14. Masolo Renzo
15. Santini Teresina
16. Bernardi Bruno

P	A	G
P		
P		
P		
	A	
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		

17. Finco Maria Federica
18. Marin Roberto
19. Monegato Stefano
20. Scotton Mariano
21. Savona Alessio
22. Bizzotto Tamara
23. Bernardi Dario
24. Conte Annamaria
25. Zonta Andrea

P	A	G
P		
P		
P		
	A	
	A	
P		
	A	
	A	
P		

Presenti n. 20 Assenti n. 5

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

1. Campagnolo Roberto
2. Bertoncetto Erica
3. Busnelli Maria Cristina
4. Cunico Giovanni Battista

P	A
P	
	A
P	
P	

5. Mazzocchin Oscar
6. Nichele Chiara
7. Vernillo Angelo

P	A
P	
P	
P	

Assume la presidenza il Consigliere Prof. Carlo Ferraro

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

#### AREA PRIMA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) PARERE ALLEGATO data \_\_\_\_\_

#### SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

#### SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) Accadia data 6/12/2018  
dott. A. ACCADIA

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: DAL MOLIN VALERIA - MERLO MARIELLA - ZONTA ANDREA  
Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

## Il Consiglio comunale

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*.

Vista la legge 05 maggio 2009, n. 42 recente delega al Governo in materia di federalismo fiscale.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articolo 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011 che disciplina la sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 118 del 2011.

Dato atto che il progetto di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021 è stato predisposto in osservanza delle vigenti regole sul rispetto del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica.

Vista la necessità di approvare l'atto presupposto documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021.

Dato atto che il progetto di bilancio rispetta le disposizioni di legge in materia.

Udita la relazione del Sindaco sul progetto di bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019 - 2021, redatto ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Richiamate le deliberazioni della Giunta comunale

- n. 226 del 24 luglio 2018 con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione 2019-2021 ai fini della trasmissione al Consiglio comunale;
- n. 308 del 16 ottobre 2018 di adozione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare per l'anno 2019.

Dato atto che il documento unico di programmazione, il progetto di bilancio finanziario per il triennio 2019 - 2021, il programma triennale dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e il piano degli acquisti dei beni e servizi sono deliberati contestualmente dal Consiglio comunale.

Visti lo schema di bilancio di previsione per il periodo 2019 - 2021 e il documento unico di programmazione aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 334 del 13 novembre 2018.

Dato atto che le previsioni di spesa per il personale, nel loro complesso, sono contenute nei limiti imposti dalla normativa vigente.

Esaminato ogni singolo stanziamento attivo e passivo di competenza e ritenuta l'attendibilità delle previsioni sulla scorta dei motivi adottati dalla Giunta comunale.

Dato atto che il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, ed in particolare che le entrate sono state previste con riferimento al gettito dei tributi comunali, dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, delle entrate extratributarie, dei trasferimenti di capitale e della riscossione dei crediti, della accensione di mutui, e che le spese correnti sono state stanziare nell'importo necessario a soddisfare le esigenze dei pubblici servizi mentre le spese per investimenti sono state allocate per l'attuazione dei programmi che il Comune intende realizzare.

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 25 gennaio 2011 contenente disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Rilevati gli immobili non destinati ad attività istituzionali dell'ente e preso atto che il loro inserimento nel piano delle alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Visto l'articolo 82 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente le indennità agli Amministratori e ai Consiglieri comunali.

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 20 dicembre 2018 con la quale è stata approvata l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., per l'anno 2019.

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 20 dicembre 2018 di approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), e delle detrazioni per l'anno 2019.

Richiamata la deliberazioni di Consiglio comunale n. 90 del 20 dicembre 2018 di approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019.

Dato atto che le tariffe per l'anno 2019 dell'imposta di soggiorno sono state approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 419 del 11 dicembre 2018.

Dato atto che le tariffe per l'anno 2019 del canone occupazione spazi ed aree pubbliche sono state approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 371 del 27 novembre 2018.

Dato atto che le tariffe per l'anno 2019 dell'imposta comunale di pubblicità e diritti di pubbliche affissioni sono state approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 372 del 27 novembre 2018.

Dato atto che i valori medi di mercato da attribuire alle aree edificabili ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019 sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 393 del 04 dicembre 2018.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione dell'atto presupposto documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziaria per il periodo 2019 - 2021 e del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Dato atto che lo schema di bilancio e i suoi allegati sono stati sottoposti alle Commissioni consiliari come da verbali agli atti.

Visto il parere n. prot. 0089380 del 14 dicembre 2018 dell'Organo di revisione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021.

Visto il parere della 2^ Commissione Consiliare espresso con verbale n. 17 del 17 dicembre 2018.

Visti i pareri favorevoli espressi nel frontespizio ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

1. dal Dirigente del Servizio economico finanziario sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;
2. dal Segretario Generale, sotto il profilo della legittimità;

Il Consiglio Comunale propone di unificare la discussione dei punti n. 2 - 3 - 4 - 5 - 6 all'ordine del giorno

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione;

## **PRESIDENTE**

Quindi prego, la discussione è aperta. Come d'uopo, do la parola all'Assessore Vernillo.

## **Assessore VERNILLO**

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri, colleghi di Giunta e persone che ci seguono da casa. Non nascondo un pizzico di emozione nel presentare l'ultimo bilancio preventivo di questa Amministrazione. Quest'oggi, nel preparare brevemente l'intervento, sono andato a rileggere le presentazioni che in questo Consiglio Comunale abbiamo avuto negli anni. Ho visto come dalla prima presentazione del dicembre 2014, poi all'ultima del dicembre del 2017, molte cose siano cambiate, anche nella modalità di espressione e di confronto all'interno di quest'aula, ma anche e soprattutto nella sostanza di un bilancio che, finalmente possiamo dire, è un bilancio che respira. È un bilancio solido, è un bilancio che può dare finalmente quelle risposte in maniera totale e piena che la cittadinanza richiede. È un bilancio anche che apre a prospettive future positive, se continueremo... e poi l'Assessore al Bilancio e l'Amministrazione futura che arriveranno dovranno tenere a mente, per quanto mi riguarda, l'attenzione particolare al contenimento della spesa del debito, che per anni ha gravato in maniera importante sulla possibilità di spesa di questo Comune. Pertanto, se non c'è più un pregiudizio, non ci deve essere più un pregiudizio nei confronti dell'indebitamento che può, per necessità particolari o situazioni positive, anche essere preso in considerazione, non può però mai sfuggire di mano o seguire delle logiche di propaganda per realizzare opere ed interventi che magari sono sovrabbondanti rispetto alle necessità, senza pensare poi che questo peso di un debito che dal 1999 al 2009 è cresciuto di più di 40 milioni, da 20 passare a oltre 60 milioni, e che nei successivi dieci anni è finalmente ritornato da quel livello da cui era partito nel 1999... questo ha generato numerose e innumerevoli situazioni positive, come una maggiore spesa in parte corrente di circa 500 mila euro dal bilancio del 2014 al bilancio preventivo del 2019, per un totale di un milione e 850 mila euro di risorse che, a parità... anzi, c'è da dire, in presenza anche di riduzione dei trasferimenti statali, ma a parità di gettito tributario, che è la maggiore fonte di entrata per la nostra Amministrazione, ha permesso di non tagliare alcun tipo di servizio, anzi, poi dopo cercherò di dare anche come riferimento qualche numero che è significativo rispetto al 2014.

Fatta questa doverosa premessa, voglio anche ringraziare sentitamente non solo per il lavoro fatto quest'anno, ma per il lavoro di questi anni, l'Area I, il dottor Benacchio e tutti i collaboratori che ogni giorno tengono in ordine i nostri conti e lo fanno, con quell'attenzione e quella cura del buon padre di famiglia, come se fossero soldi loro e non soldi che si tratta solo di gestire. Per cui qualche volta ci siamo scontrati, qualche volta abbiamo avuto anche delle visioni differenti, qualche volta abbiamo avuto anche delle reciproche rigidità, perché magari le esigenze dell'Amministrazione non sempre sono quelle della regolarità dei conti, o magari qualche volta avremmo voluto strappare certi vincoli e certi laccioli che lo Stato ci ha già dato in questi anni, ma è in questa dialettica che è importante... e chiunque si troverà poi a dover affrontare queste cose credo che debba mettere il profondo rispetto per la professionalità, l'attenzione e la cura di queste persone, che sono il cuore, il motore della nostra Amministrazione. E poi un sentito ringraziamento a tutti i Consiglieri Comunali, di maggioranza e di minoranza. Sono andato a rivedere molti spunti e molti suggerimenti che poi nel tempo magari sono riemersi come cose che sono state accolte. Non sempre... io invito a non leggere sempre in un'ottica di esclusiva contrapposizione politica o di visioni differenti, e mi sono andato anche a rileggere bene alcune risposte che abbiamo dato come Amministrazione ad alcune interrogazioni, interpellanze e richieste, e in nessuna... in alcune di queste risposte che poi sono state accolte non vi era una negatività pregiudiziale, quanto semmai il segnalare l'impossibilità per il momento specifico di realizzare quegli interventi. Mi auguro che questo, visto che comunque ci sono anche gli atti e le registrazioni consiliari che lo attestano, possa essere riconosciuto e non diventare quell'elemento di reciproca rivalsa o reciproca segnalazione del "l'avevo detto prima io e l'avete fatto dopo". Questo credo che sia un elemento importante.



Venendo poi agli ultimi ringraziamenti, devo assolutamente ringraziare il signor Sindaco, che ha sempre riposto in me una grande fiducia e una grande capacità di dialogo e di ascolto, e poi i colleghi di Giunta, che non hanno mai esercitato sul sottoscritto come Assessore al Bilancio delle indebite pressioni per poter... e tirarlo per la giacchetta per avere qualche risorsa in più, ma abbiamo lavorato sempre come una squadra unita e coesa. Questa unità e questa coesione hanno permesso a questo bilancio, finalmente, di essere quel bel bilancio di cui dicevo prima.

Venendo quindi ai numeri, a qualche numero macro, abbiamo una sostanziale tenuta di quelle che sono le entrate e una sostanziale tenuta di quelle che sono le spese, seppur con diverse ripartizioni. Abbiamo quindi entrate ammontano ad un totale di 53.750.161,69, suddivise in entrate di natura tributaria per un importo di 21.957.500, trasferimenti in parte corrente per 4.525.884, entrate extra tributarie per 9.491.540, entrate in conto capitale per 3.595.000, entrate per conto di terzi e partite di giro per 7.940.000. Per quanto riguarda le uscite, abbiamo 32.867.000 euro circa di uscite in spesa corrente, titolo I, 9.986.236,91 in spese in conto capitale, 2.957.900 euro per rimborso di prestiti, spese per conto di terzi e partite di giro 7.940.000. È un bilancio che quindi chiude in pareggio. La ripartizione percentuale più importante delle entrate vede un 40,85 per cento di entrate correnti di natura tributaria, un 17,66 per cento per le entrate extra tributarie, un 11,61 per cento di fondo pluriennale vincolato, un 6,69 per cento per le entrate in conto capitale.

Per quanto riguarda le spese, le spese di parte corrente hanno, appunto, 61,15 per cento di incidenza sulla percentuale del cento per cento del bilancio, un 18,58 per cento di spese in conto capitale, un 14,77 per cento di spese per conto e partite di giro.

Ultime due annotazioni. Non è stato toccato in alcun modo tutto l'aspetto tributario, lo dicevamo anche lunedì in Commissione Bilancio. Non è escluso che, in conseguenza della legge di stabilità, legge finanziaria, legge di bilancio dello Stato, in approvazione entro la fine dell'anno, si debba poi ritornare nei primi mesi magari a poter o dover – perché necessitati da modifiche normative – andare ad intervenire. Io credo – l'ho già preannunciato in Commissione e lo ribadisco qui – che, per tutto quanto detto prima, possa esserci finalmente, già nel 2019, ma sicuramente a partire dal 2020, un intervento da parte delle Amministrazioni su quella che è l'imposizione fiscale per i cittadini di Bassano. L'imposizione fiscale comunale sapete e sappiamo, perché noi viviamo e paghiamo regolarmente le tasse, la percentuale comunale incide davvero molto poco. Incide davvero molto poco, ma sono dei segnali importanti, con alcuni ragionamenti, anche suggeriti dalle minoranze, con un allargamento dell'esenzione... della fascia di esenzione dell'IRPEF, o anche, come stiamo ragionando, con una progressività degli scaglioni della stessa addizionale IRPEF, portando quindi ad una riduzione per le fasce più basse e magari ad un aumento per le fasce più alte, cosa che allo stato attuale non è possibile, ma le modifiche normative in discussione sembrano andare, appunto, in questa direzione.

Mi sono annotato, per finire, alcuni numeri che ho costruito nel corso degli anni nel mio file Excel personale. Nel 2014 si sono spesi 6.889 euro per la formazione del personale; a bilancio preventivo nel 2019 la somma è di 33.100 euro. Per la pulizia e il portierato, ad esempio, nel 2014 si spendevano 356.000 euro; nel 2019 prevediamo di spenderne 299. Per gli interessi sui mutui nel 2014 spendevamo 1.770.000 euro; nel 2019 prevediamo di spendere 1.153.000 euro. Nel 2014 per la manutenzione delle strade si spendevano 434.000 euro; nel 2019 prevediamo di spenderne 666.000. Per la cura e la manutenzione del verde nel 2014 si sono spesi 564.000 euro; nel 2019 prevediamo di spenderne 705.000. Per la manutenzione e la cura dei cimiteri nel 2014 si spendevano 54.000 euro; nel 2019 prevediamo di spenderne circa 200.000. Per la biblioteca nel 2014 si spendevano 12.000 euro; nel 2019 per il semplice acquisto dei libri prevediamo di spenderne 30.000, e quest'anno ne abbiamo già spesi più di 30.000. Per il museo e le attività museali nel 2014 si sono spesi 88.000 euro; nel bilancio di previsione del 2019 prevediamo di spenderne 360.000. Questo è dovuto anche ad un grande lavoro di aumento delle entrate, che avremo modo poi toccare con mano nel rendiconto del 2018,

nei prossimi mesi. Per quanto riguarda i servizi sociali nel loro complesso nel 2016, ad esempio, si spendevano 300.000 euro, e ho preso il 2016 perché le voci non erano paragonabili perché ci sono stati dei riposizionamenti di bilancio, ma in questi ultimi tre anni da 300.000 euro siamo passati a 450.000 euro. Per le famiglie, da 328.000 euro a 410.000 euro. Per l'istruzione, da 374.000 a 411.000 euro. Per lo sport, da 104.000 euro nel 2014, nel 2019, passata la grande e positiva esperienza di vitalità della Città Europea dello Sport, per cui Bassano ha dimostrato di essere quella città inclusiva capace di fare dello sport quell'elemento di unità e di coesione civile, nel 2019, nonostante sia passata, appunto, anche la Città Europea dello Sport, prevediamo di spendere 232.000 euro. Per le politiche giovanili, dalle 40.000 euro del 2014, prevediamo di spenderne 66.000 nel 2019. Io credo che questi numeri su alcune voci che poi dopo, magari nell'ottica anche della discussione e degli interventi che saranno a seguire, diamo davvero l'esempio concreto di quello che è stato il lavoro di questi quattro anni e di come le linee programmatiche e alcune azioni importanti e fondamentali per fare della nostra città, che è già la città più bella del mondo, una città ancora più luminosa, una città ancora più inclusiva, una città ancora più bella da vivere e più bella d'amare. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. La discussione è aperta. Chi intende a prendere la parola? Prego, Consigliera Bizzotto.

#### **Consigliera T. BIZZOTTO – Lega Nord**

Grazie, Presidente. Allora, diciamo che ci sono alcuni punti che vorrei toccare, però parto dalle premesse dell'Assessore Vernillo. Ecco, fa piacere sentire che alcuni capitoli di spesa sono stati incrementati, soprattutto quelli che magari riguardano l'istruzione, la scuola, il sociale, e quant'altro. Magari sarebbe stato più interessante anche capire se, a fronte di un aumento delle spese per questi capitoli, c'è anche una soddisfazione da parte dei contribuenti che corre di pari passo. Vorrei anche precisare che siamo stati, come tutti i Comuni italiani, fortunati in questo finale d'anno per lo sblocco, appunto, del patto di stabilità, con un'iniezione molto considerevole di milioncini di euro, che questa Amministrazione sta giustamente cercando di utilizzare. Per cui non facciamo sembrare ai nostri concittadini che tutte queste belle cose che siete riusciti o che state cercando di fare le state facendo perché avete fatto delle economie e siete stati particolarmente bravi. In parte magari siete stati bravi, forse su qualcosa, qua però poi avrò delle precisazioni da fare; su qualcos'altro, insomma, non prendiamoci tutti i meriti che non abbiamo.

Allora, voglio andare un attimino in ordine. partiamo dalla manovra tributaria per quanto riguarda le aliquote, quindi la tassazione locale di IMU, TASI e addizionale IRPEF. Allora, purtroppo il discorso che abbiamo sentito quest'anno, così come anche il bilancio, tranne alcune entrate straordinarie pervenute magari dalla Regione Veneto e quant'altro, per cui altre iniezioni di liquidità nelle casse comunali, è più o meno la fotocopia degli anni precedenti. La fotocopia proprio statica esemplificativa di questo discorso sono le aliquote IMU, TASI e addizionale IRPEF, che non sono minimamente state riviste, che non sono state magari rielaborate anche alla luce degli anni e dei risultati degli anni precedenti, e che purtroppo sono rimaste ingessate. Mi fa piacere sentire l'Assessore ribadire: "Mah, vedremo ad inizio anno cosa succederà, se avremo delle aperture. In questo momento non è possibile". Non è vero che in questo momento non è possibile. Purtroppo la dichiarazione che ho sentito è quella che abbiamo sentito quattro anni fa, tre anni fa, due anni fa e un anno fa, messa anche verbale, sempre con la solita favoletta elargita ai bassanesi e anche a noi Consiglieri che abbiamo fatto delle proposte, dicendo: "Beh, in primavera vedremo e magari andremmo ad accogliere qualcuna delle proposte che avete fatto", poi il silenzio assoluto. Non c'è mai stato niente di tutto ciò. Uno degli esempi che ha citato l'Assessore – e mi fa piacere, insomma, che abbia anche evidenziato che è stato fatto un lavoro in Commissione propositivo, anche per cercare di fare qualche cambiamento positivo, che non è stato accolto – riguardava, come ha anticipato, il discorso dell'addizionale IRPEF. Addizionale IRPEF che è attestata allo 0,8 per cento e

che attualmente – ed è così dal 2012 – prevede una... Allora, l'aliquota dello 0,8 per cento dal 2012, precedentemente era dello 0,6, l'aliquota non è mai stata toccata e l'esenzione, sempre dal 2012, prevede una soglia di 11.000 euro, quindi i redditi inferiori agli 11.000 euro non pagano nessuna addizionale IRPEF. Si era proposto in Commissione di fare un ragionamento, visto comunque che in questi anni, in particolare, diciamo, dal 2007 in poi, fino ad oggi, sono proprio gli anni, purtroppo, di questa crisi epocale che ha lasciato parecchie macerie sul campo. Quindi ci sembrava e mi sembrava anche opportuno dare un piccolo segno ai contribuenti e fare un ritocco, magari senza toccare l'aliquota, che poi diventava troppo generalizzata, però ritoccare la soglia di esenzione. Non credo che alzare da 11 a 15.000 o a 16.000 euro l'esenzione avrebbe mandato in dissesto i conti del Comune. Però purtroppo, come succede ogni anno, non riusciamo ad avere i numeri, non riusciamo ad avere i dati. Io ricordo che in Commissione ho chiesto se si poteva avere una percezione di quali fossero i contribuenti che ricadevano nella soglia al di sotto degli 11.000 euro, ma evidentemente sono dati un po' particolari, non si arriva preparati, in una Commissione si risolvono le aliquote e via, si va avanti.

Ho trovato in internet, perché stavo cercando di capire di che numeri stiamo parlando, e credo siano fonti attendibili perché era un sito che riportava tutti i Comuni e riportava anche dati statistici, una tabella vecchia di un paio d'anni, che però riportava una cosa molto interessante. In base a questa statistica, che è abbastanza recente, risulta che nel Comune di Bassano i contribuenti che hanno un reddito complessivo da 0 a 10.000 euro, quindi appena al di sotto della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF, sono settemilasette... erano, saranno più o meno gli stessi, insomma, circa 7.700, mentre – la fascia era proprio impostata così – dai 10.000 ai 15.000 euro sono poco meno di 4.000 contribuenti. Facendo uno scarto tra i 15.000 e i 10.000 e considerando una media di reddito per questo gap, diciamo, che potrebbe corrispondere ad un eventuale aumento dell'esenzione, posso aver sbagliato, per carità, però mi usciva una cifra intorno ai 300.000 euro. Allora, su un bilancio comunale di 50 milioni di euro penso che andare incontro a delle famiglie, lasciando un'esenzione che corrispondeva a circa 120 euro all'anno a contribuente, per questa fascia di contribuenti che non sono ricchi, non sono particolarmente agiati, ma che sono le soglie più basse, tra le soglie più basse, poteva essere sicuramente un piccolo segno. A volte non serve tanto, ma almeno dare un segnale che qualcosa si sta muovendo, invece si è preferito rimanere sempre fermi sulle proprie posizioni.

Questo per quanto riguarda l'addizionale IRPEF. Per quanto riguarda la TASI, sorvolo perché ormai il discorso delle voci che sono comprese per la copertura dei servizi indivisibili e tutti gli altri ragionamenti li abbiamo fatti e rifatti, rimangono quelli, c'è la solita discussione che tra le voci coperte dalla TASI ce n'è una in particolare che riguarda la pulizia delle strade, eccetera, che comunque è dentro il piano economico della tariffa rifiuti, e anche lì c'è sempre un bel punto di domanda che non si capisce perché è dentro da una parte ed è dentro anche dall'altra.

Passo invece al discorso dell'IMU. Anche qua era stata fatta una piccola proposta che non andava ad incidere in maniera particolarmente pesante, ovvero si era proposto, come tra l'altro ha anche anticipato l'Assessore, di concedere l'esenzione IMU per quei fabbricati che vengono concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado, quindi padre-figlio o il figlio al padre. C'è già una normativa nazionale che prevede il 50 per cento... che l'aliquota venga calcolata sul 50 per cento dell'imponibile. Sono andata anche a vedermi la norma ed è molto restrittiva, quindi, anche qui, non serviva tanto, però magari applicare l'esenzione totale oppure avere un'aliquota diversa, più bassa, su questo 50 per cento rimanente di imponibile, poteva essere un piccolo segno. Anche perché ho scoperto dalla norma che comunque sono previsti dei paletti interessanti, giustamente, come dovrebbe essere e quindi che il comodante deve risie... chi dà in comodato la casa, per capirci, diciamo per comodità al figlio, perché generalmente sono i genitori che lasciano in uso gratuito ai figli magari l'appartamentino o un pezzo di abitazione, quindi chi dava in concessione l'abitazione doveva risiedere nello stesso Comune dove è situata la casa, che ha anche un senso, perché, insomma, genitori e figli

di solito sono anche abbastanza vicini in queste situazioni, che chi utilizza la casa, quindi in questo caso il figlio, doveva abitualmente risiedere nell'abitazione, non doveva essere chi concede la casa proprietario di altri immobili, e il contratto di comodato doveva essere regolarmente registrato. Piccole cosine, però che fotografavano delle situazioni che esistono anche nel Bassanese, in cui genitori danno un piccolo alloggio... piccolo o grande che sia, insomma, danno un'abitazione che l'unica loro altra abitazione di proprietà, oltre a quella dove risiedono, ai figli e devono comunque pagare l'IMU. Non andava a stravolgere, anche questo, le casse della nostra Amministrazione, ed è una richiesta che perviene non da quest'anno, ma che è pervenuta negli anni precedenti. Quindi, anche qua, forse un piccolo sforzo si poteva fare. Certo che per fare queste modifiche bisogna avere dei dati, bisogna studiarli e bisogna anche metterci un po' di pazienza e di voglia di cambiare le cose. Ma se siamo troppo abituati a prendere quello che è stato fatto l'anno prima, a riportarlo, a riproporlo e dire: "Dopo vedremo", è evidente che le cose continueranno ad andare avanti così.

Vorrei fare poi un altro passaggio sul discorso del bilancio, però mi fermo in questo momento al discorso delle aliquote, poi magari riprendo il discorso, se qualcun altro non vorrà intervenire. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Bruno Bernardi.

#### **Consigliere Bruno BERNARDI – Più Bassano**

Intanto buonasera a tutti. Domandano ogni tanto se siamo stati bravi, no? Sentivo la collega. Io penso che questo l'abbiamo già visto forse la volta scorsa. Siamo stati bravi, questa Amministrazione rispetto alla gestione del bilancio e al consolidamento dei numeri come li abbiamo sentiti già in fase... come dire? Era a fine novembre, in cui abbiamo ragionato un po' sugli assestamenti, sicuramente abbiamo una struttura di bilancio, contando anche che in questi anni sono cambiate alcune regole, eccetera, che permette alla città di rispettare i pagamenti, di avere una visibilità sulle attività da fare, eccetera. Quindi se la domanda è: "Questa Amministrazione ha saputo gestire bene il bilancio dei cittadini di Bassano?", la risposta è sì. A mio avviso è un "sì" senza dubbi e senza "ma". È stato un percorso lungo, in qualche modo anche costretto nei primi anni, perché c'è stata anche una situazione economica e legislativa che ci ha, come dire?, incanalati in un certo percorso, ma sicuramente alcune scelte fatte – ricordo quella anche di diminuire la pressione degli interessi sui mutui – sono scelte che in questi anni poi ci hanno permesso di avere una maggiore disponibilità alla spesa.

Ma la vera domanda che dobbiamo fare è se saremo bravi, o se almeno permetteremo a quelli che verranno con noi o dopo di noi ad essere bravi, perché stiamo parlando del bilancio di previsione, cioè stiamo ragionando sulla disponibilità finanziaria ed economica di questa città nel triennio 2019/2021. Ed è importante capire dove si stanno cercando di orientare le scelte.

Allora, nel ringraziare i colleghi Presidenti che hanno condotto le Commissioni in questo mese in maniera molto puntuale e legata molto alle varie parti del bilancio, no?, quindi... il lavoro per la nostra Commissione è stato più leggero perché abbiamo potuto – come dire? – concentrarci più sulla struttura, sugli equilibri, sulla situazione del bilancio, più che entrare poi nelle singole scelte, ma invece io qui lo vorrei fare perché credo che dalla lettura di un bilancio di previsione si possa capire quali sono gli indirizzi che un'Amministrazione vuole in qualche modo sostenere. Allora, sicuramente il sostegno alle persone in difficoltà, che è stato uno dei punti fondamentali della nostra Amministrazione di questi cinque anni, viene ribadito, come dire?, conservato e protetto in questo bilancio. Siamo in una situazione economica ancora difficile, abbiamo di fronte probabilmente degli scenari per quelli che erano già in difficoltà che potrebbero peggiorare, quindi credo che sia importante avere questo primo caposaldo all'interno del bilancio di previsione.

L'investimento sulla casa, sul permettere poi di rimettere in esercizio e quindi di dare alla città e a chi magari ha più difficoltà la possibilità di avere un alloggio. Gli interventi sulla scuola: io penso che sia stata particolarmente valida l'azione che questa Amministrazione ha fatto sulla scuola, in particolare sui nidi, non solo sulle strutture scolastiche, anche sulla valorizzazione della scuola. E questo lo ritroviamo nelle linee. La partecipazione: parlava prima l'Assessore di Bassano come Città per lo Sport, sicuramente lo sport e altre iniziative hanno caratterizzato e sono caratterizzanti delle scelte previsionale. L'ambiente e la mobilità: su questo abbiamo importanti attività, dobbiamo essere – come dire? – ancora più incisivi perché la città soffre ancora troppo di problemi ambientali, soffre ancora troppo di problemi di mobilità. Su questo dobbiamo veramente riuscire a fare un'attività, da qui ai prossimi anni, che miri sempre più a liberare la città da questi problemi. Sulla bontà del bilancio, sui numeri, li abbiamo letti anche oggi sui media, no? Non dobbiamo tanto entrare, perché i numeri non si contestano, i numeri ci sono, i numeri sono chiari e sono dei numeri positivi. Io quello che ho apprezzato di questo percorso è che si lascia e si proietta in n 2019 veramente, come dire?, con le carte in regola e con la possibilità di migliorare e di continuare a migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Consigliere Masolo.

#### **Consigliere Renzo MASOLO – Bassano per Tutti**

Io sarò molto breve, nel senso che volevo stare solo su un piano generale per complimentarmi da parte della nostra lista, poi magari possiamo fare altri interventi che andranno più nel dettaglio sul lavoro svolto per fare questo bilancio di previsione.

Volevo solo fare una puntualizzazione su quanto detto prima, che tutta la quota, diciamo, di avanzo che si è liberata, per fortuna, a ottobre, voglio dire, in qualche modo non condiziona un lavoro fatto durante tutto l'anno per arrivare ad un bilancio di previsione che è fatto da progettazioni e da investimenti sulle varie aree, che in qualche modo vanno svincolati da un discorso di utilizzo di avanzo. Tra l'altro quell'avanzo che si può utilizzare si può utilizzare solo per progetti già pronti e definiti, per cui è quasi più utilizzabile per delle opere pubbliche. Anche lì però in qualche modo va anche premiata una progettualità che era già in qualche modo pronta, perché se non quei soldi non si possono utilizzare.

La notizia positiva è il fatto poi che probabilmente si possono anche utilizzare il prossimo anno, anzi, speriamo che questa sia una certezza. Per cui di fatto tutto ciò che si è fatto nell'ambito della cultura, nell'ambito anche delle attività produttive, nel sociale, nella scuola e nell'Assessorato allo Sport, e si è investito anche per il bilancio di previsione, è frutto di una progettazione che comunque va in qualche modo differenziata da questa possibilità di utilizzare l'avanzo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Faccio.

#### **Consigliere Alessandro FACCIO – Partito Democratico**

Buonasera a tutti. Volevo riallacciarmi anch'io all'ultima parte del discorso dell'Assessore, della presentazione dell'Assessore, per dire che effettivamente c'era un po' il rischio, no?, il rischio del... il consolidato della volta scorsa aveva manifestato grandissimi investimenti sotto il profilo dell'attività sportiva, valorizzazione, e quant'altro, dello sport nel territorio, però poteva anche cadere nel vuoto in un certo senso, nel senso essere uno spot che valorizzava lo sport solo nell'anno della nomina di Bassano Città Europea. Invece con questo bilancio di previsione vediamo che ci ha dato slancio e nuovi investimenti per poter prostrarre, insomma, il valore dello sport, il valore del benessere, il valore della salute e della socializzazione anche nelle 2019. Tutte le manifestazioni che abbiamo fatto hanno avuto grandissimo successo. Non le elenco perché sono veramente

tante. L'approvazione della Carta Etica dello Sport, che ha avuto anche in passaggio qui in Consiglio Comunale, come dire?, attesta ancor di più qual è il valore che la città di Bassano dà allo sport, quindi il prossimo anno l'investimento di più di 230.000 euro, che poi saranno suddivisi tra contributi a associazioni sportive e contributi a manifestazioni, insomma, ci fa continuare a tenere la barra dritta e a dire ancora una volta che lo sport a Bassano è importante non solo perché Bassano è Città Europea dello Sport 2018, ma perché deve continuare ad essere una città che valorizza lo sport e il valore che ha lo sport per tutti i cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi? Consigliere Marin, neanche il tempo di arrivare che subito è in trincea! Prego.

**Consigliere Roberto MARIN – Impegno per Bassano**

Posso lasciare la parola, mi scusi, al collega Monegato?

**PRESIDENTE**

Sì.

**Consigliere Stefano MONEGATO – Impegno per Bassano**

Bene, benino, male, malissimo: si può leggere come si vuole un bilancio, si può tirare da una parte o dall'altra. Chiaramente il nostro giudizio non è certo positivo, anche in funzione di cosa è successo in questi anni, perché se pensiamo che abbiamo avuto 20-25 milioni di tasse ai cittadini di avanzi di bilancio non spese, io penso a cosa avremmo potuto fare mai con questi soldi. Purtroppo questa è una penale sulla groppa dei cittadini per il futuro. Per fortuna c'è stata l'apertura anche all'ultimo Consiglio, che il Governo ha permesso di poter spendere. Anche qui dico: va bene, adesso abbiamo speso dei soldi, avete deciso di spendere dei soldi in una certa maniera, si stanno spendendo ulteriormente soldi, giustamente, nel bilancio di previsione, però io mi chiedo: cosa rimarrà alla prossima Amministrazione dopo che è passata questa? Ci avete pensato? Io ricordo negli anni precedenti, nei cambi Amministrazione rimanevano parecchi soldi in cassa e anche i progetti finanziati e approvati. Adesso rimarrà purtroppo il Ponte come progetto principale importante, che sarà una bella gatta da pelare per chiunque verrà.

L'avanzo del bilancio chiaramente pesa, ripeto, è una cosa che ci sta come minoranza e come opposizione, l'abbiamo detto e ribadito in questi anni, ci sta – dicevo – molto stretto e adesso ci troviamo queste aperture nello spendere. Io non so in quattro o cinque mesi cosa riuscirete a fare. Certo che dopo un'Amministrazione precedente in cui la città di è un po' arenata, questa io credo che abbia fatto anche qualche danno. Lo valuteranno i cittadini fra un po', ma basta parlare attualmente con i cittadini e anche con qualche esponente della sinistra per capire l'aria. Tra cinque mesi cambierà tutto, metteranno in galera Salvini, per carità, quindi... sappiamo in Italia come funziona, però la delusione è palpabile in città e anche nelle vostre fila purtroppo ci sono state parecchie defezioni, sia a livello di Assessori che di Consiglieri Comunali. Siamo sotto Natale, però non è che si possa essere sempre buoni. Bisogna dire le cose come stanno. Vi salvate, ecco, per una cosa, secondo me, forse dovuta alla mia ormai lunga militanza. Vi siete salvati, vi state salvando perché avete raddoppiato le spese per la stampa, e qui mi fermo.

Non vedo riduzioni nelle multe, dopo che sono state raddoppiate negli ultimi anni. Anche questa è una chiara indicazione di cosa vuole l'Amministrazione. Sulla ciclabilità, su cui avete puntato molto, io credo che sia stato fatto poco, a livello di progettualità qualcosina, ma a livello di risultati concreti molto, molto poco, e io credo che sia stato abbastanza deludente. Mi dispiace anche personalmente un po' questo, perché non si possono far passare come una ciclabile quattro strisce gialle sul ponte nuovo. Un altro aspetto: spero che si possa ridurre la spesa, i soldi secondo me buttati via, d'altra parte capita, per carità, per gli incarichi legali. Sono esplosi in questi ultimi anni, abbiamo speso centinaia e centinaia di migliaia di euro, o forse qualche milione, in avvocati.

Purtroppo amministrando le cause, gli incidenti, gli inconvenienti capitano, però come è successo in questi cinque anni sinceramente non si era mai notato sine die.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, signor Sindaco.

## **SINDACO**

Grazie, Presidente. Buonasera, Consiglieri, buonasera, cittadini collegati. Intervengo a caldo su quanto... su alcune delle cose appena affermate dal Consigliere Monegato, per amor di verità. Poi interverrò nuovamente in un senso un po' più generale su questo ottimo bilancio di previsione. Grazie, Assessore Vernillo, grazie alla struttura, perché aver lavorato assiduamente in questi anni ha permesso di poter giungere alla redazione di questo bilancio di previsione in tempi relativamente veloci e con delle prospettive molto buone per tutto – ribadisco, tutto – il 2019, oltre che per il '20 e il '21, trattandosi, per l'appunto, di un bilancio triennale.

Caro Stefano Monegato, io noto, oltre che una lunga militanza in questo Consiglio Comunale, una contraddittorietà estrema in quanto va affermando questa sera che confligge con la lunga militanza, perché la lunga militanza dovrebbe associarsi anche, se me lo permette, se mi permette di dirlo, a un'analisi un attimino più attenta e a un'esposizione un po' meno contraddittoria. Lei ha detto nell'arco di circa un minuto e trenta secondi sia che abbiamo dei soldi che non abbiamo speso sia che lasceremo poco alla prossima Amministrazione. Allora, vivaddio, delle due l'una: o questa Amministrazione sta dilapidando i gioielli di famiglia e lascerà poco, o questa Amministrazione è incapace di spendere, non ha tesaurizzato, anzi, ha tesaurizzato troppo e ha tenuto lì un sacco di soldi. Ora, noi abbiamo investito molto sia in parte corrente sia in parte investimenti, poi i numeri bisogna leggerli, cercare anche di avere la pazienza di leggerli tutti quanti. Oltretutto quella notizia che è arrivata il 3 di ottobre dalla Ragioneria Generale dello Stato, non dal Ministero, non è stata affatto scelta del Governo. Il fatto che adesso si possa spendere finalmente il mitico avanzo di amministrazione è frutto un'altra volta in questo Paese della supplenza giuridica nei confronti dell'inefficienza o inadempienza politica. Ben due sentenze della Massima Corte di Cassazione hanno detto: "Bisogna lasciare ai Comuni la possibilità di spendere questi denari" e la Ragioneria Generale dello Stato – non il Ministro o qualsivoglia Ministro di questo Governo – ha emanato la circolare. Quindi diamo a Cesare quel che è di Cesare e alla Magistratura quello che è della Magistratura.

Lei parlava di soldi in cassa che in questi anni non sono stati spesi, ma sa benissimo che gran parte di quei soldi in cassa non si sono spesi perché non era possibile spenderli. Questo basta evincerlo da un raffronto con Comuni virtuosi analoghi a Bassano del Grappa. Tutti gli altri Comuni del Veneto che hanno bilanci sani hanno avuto negli anni scorsi lo stesso identico problema e tutti gli altri Comuni del Veneto che hanno bilanci sani, ma anche non solo del Veneto evidentemente, parliamo del Veneto perché c'è un'appartenenza regionale, stanno affrontando in questi mesi la possibilità di mettere in conto investimenti dei denari liberati, ripeto, il 3 di ottobre, che possono essere utilizzati se e soltanto se si riesce ad avere progetti esecutivi pronti o velocemente redatti e approvati in Giunta e poi indizione della gara entro fine anno.

Ultima cosa, caro Consigliere Monegato: lei che qui da molti più anni di me e forse è una delle presenze più anziane, dopo Dario Bernardi, che però stasera non è presente, in questo Consiglio, la sua Amministrazione – parlo di dieci anni in cui era dall'altra parte, sui banchi di maggioranza – non è che abbia lasciato casse piene a quelle successive. Sì, bilanci pieni di numeri con un meno davanti, più o meno 60 milioni con un meno davanti. È un piccolo segno, manca la barretta verticale, ma cambia la vita per le Amministrazioni che arrivano dopo, perché quelli si chiamano debiti, non si chiamano risorse, si chiamano debiti. Una montagna di debiti che il buon Sindaco Cimatti e il discreto Sindaco Poletto stanno cercando efficacemente di ridurre sensibilmente.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

### **Consigliere Roberto MARIN – Impegno per Bassano**

Mancava la storia del debito per riscaldare la serata. Mancava, mancava. Ci arriveremo, ci arriveremo. Non ho nulla da nascondere sul debito e lei sa benissimo come la pensa sulla questione del debito, ma ci arrivo, ci arrivo. C'è tempo!

Buonasera tutti intanto. C'è tempo, c'è tempo!

Bilancio 2019, cari colleghi. Il bilancio 2019 evidenzia che siamo arrivati a fine mandato, perché ritengo sia stato fatto il bilancio cancellando la data e mettendoci quella del 2019, poco più, poco più, poco più. Ordinaria amministrazione al ribasso.

Abbiamo appena assistito a due Consigli Comunali, il 9 e il 30 novembre, in cui abbiamo assistito alla distribuzione – uso un termine moderato perché siamo sotto Natale – ma vorrei dire qualche volta anche sperpero, perché lo devo dire, di ingenti somme, contributi, fondi, interventi, di qua e di là, con fin troppo evidente, anzi, qualche volta plateale finalità di prebenda elettorale. E mi fermo qui. E mi fermo qui. E mi fermo qui, perché il ragionamento che ho fatto nell'ultimo Consiglio Comunale rispetto alle risorse, all'apertura dell'utilizzo delle risorse cui accennava il Sindaco prima, per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo, ho già espresso, e non lo ripeto, non lo ribadisco questa sera, forse una valutazione su investimenti più strategici andava fatta, nonostante il poco tempo, ma a volte, purtroppo, la fretta è sempre cattiva consigliera, e sono sicuro che prima o dopo i risultati li vedremo.

Diciamo che rispetto alla distribuzione di contributi e interventi, mancava solo un bando. Mancava solo un bando per erogare un contributo una tantum, ma con regole molto rigide, regole molto rigide. Un bando, un contributo a fondo per... per un contributo una tantum, in cui bastava essere di maggiore età, regola molto rigida, bastava essere residente a Bassano e magari essere iscritto nelle liste elettorali per il 2019. Ma passo avanti, alle cose più serie.

Pochi numeri questa sera, ma un'analisi rispetto a una questione che mi è molto cara rispetto alla questione del bilancio e delle nostre risorse. Ho guardato l'andamento della spesa corrente. Noi abbiamo una struttura comunale abbastanza, molto importante, abbiamo una struttura comunale che esprime e ha espresso in questi cinque anni, dal 2015 al 2019, l'andamento della spesa corrente, che da dai 36 milioni del '15, 36 e sette del '16, si abbassa nel '17 per l'ovvia questione che sia l'entrata che l'uscita per quanto riguarda raccolta e smaltimento rifiuti è passata complessivamente ad Etra, come è a noi noto. Di fatto la spesa corrente nel bilancio di previsione è sempre rimasta allo stesso standard, e sappiamo bene che buona parte della spesa corrente è impegnata, vorrei dire i due terzi della spesa corrente, i famosi 31 milioni che girano, 31 o 32 milioni; buona parte, i due terzi di questi 32 milioni si riferiscono alle spese di gestione, alla struttura fissa, alle spese di gestione del Comune. E di struttura fissa, di queste spese fisse, di questi due terzi, sappiamo che il 50 per cento è dedicato al discorso personale dipendente. Questo è uno dei due temi che tocco questa sera, perché a suo tempo, nel lontano 2014, a fine 2014, avevo posto all'attenzione del Consiglio Comunale la necessità di rivedere complessivamente la macchina comunale. Avevo posto l'attenzione su quali sono i principi e i fondamenti su cui si basa un'eventuale azione di revisione della spesa complessiva della macchina amministrativa, e una di queste era proprio la questione del modello organizzativo, della pianta organica, di riportare o quanto meno di riorganizzare la macchina amministrativa, la pianta organica, con criteri di efficienza ed efficacia, per ottenere migliori risultati e magari anche una razionalizzazione della spesa. E su questo inserisco il tema su cui abbiamo ragionato anche in questi ultimi Consigli Comunali delle partecipate, soprattutto del ruolo della SIS che, come sappiamo, da dieci dipendenti è arrivata a quarantasette. Allora mi ricordo delle discussioni in Commissione Bilancio di questi ultimi anni, in cui si doveva vedere... si doveva vedere e discutere del piano annuale e triennale delle assunzioni, che viene fatto per delibera di Giunta. Di questo noi qui in Consiglio, e tantomeno in Commissione Bilancio, non abbiamo mai visto una



virgola. Con questo non voglio assolutamente negare che nell'ultimo periodo in Commissione Bilancio si lavora sicuramente bene, voglio dire, si lavora sicuramente bene, ma se devo dire, si può fare molto, molto meglio, si poteva fare molto, molto meglio, ed essendo la spesa del personale il 50 per cento delle spese fisse di gestione, forse qualche quesito e qualche sviluppo di questo tema in Commissione e qui dentro si poteva e si doveva fare, perché un ragionamento sulle figure apicali che proprio in questi giorni emergono anche dalle pagine dei giornali, oppure sulla questione meno nota di quanto investe questo Comune sulla formazione dei dipendenti, una trentina di mila euro... Io nel mio studio, con le mie povere dipendenti, voglio dire, spendo personalmente molto di più sulla formazione. Un ragionamento su un'azienda di duecentocinquanta dipendenti in rapporto ai 30.000 euro di investimento sulla formazione, sempre nelle dovute proporzioni, forse qualche ragionamento andava fatto. Discorso fatto, intervento fatto ancora nel lontano 2014. Mi chiedo cosa abbiamo fatto, cosa è stato fatto, come e quali azioni abbia fatto qui, discusso qui in Consiglio Comunale, che – ricordo – è l'organo delle decisioni.

Altro tema, sempre guardando al bilancio comunale 2019, tema che mi è caro, sempre, ed è nato dall'analisi del piano delle alienazioni allegato al bilancio 2019, altro obiettivo della revisione della spesa, quanto meno obiettivo, ma anche scelta strategica, è l'analisi del patrimonio pubblico comunale. Se vi ricordate, abbiamo discusso qui anche un emendamento per finanziare apposite attività rispetto al censimento, all'inventario, a un'analisi della situazione, emendamento bocciato, poi dall'altra parte riproposto e portata avanti una parte di inventario. Mi chiedo, forse sono mancato a qualche Consiglio Comunale, non ricordo di essere mancato, ma né in Commissione né qui in Consiglio Comunale, traccia di una verifica, di un'analisi del patrimonio comunale non l'ho vista, non l'ho sentita. Si deve fare un ragionamento sullo status del patrimonio pubblico comunale, sulla situazione di manutenzione, sui costi di manutenzione, sulle scelte, perché voglio capire se il piano delle alienazioni è una formalità oppure potrebbe essere una strategia all'interno di un programma di revisione della spesa, perché – mi permetto di dire – anche magari qualche alienazione può essere fatta ragionando in tema di strategia, perché un'alienazione può anche non procurare tante risorse, ma, ad esempio, ridurre attuali spese di manutenzione o future spese di manutenzione o ristrutturazione, magari di qualche immobile non ritenuto strategico per l'attività dell'Ente comunale. Allora ritorno a domandare: dove siamo arrivati su questo?

E vado già in parte in conclusione rispetto alla prima parte del mio intervento, perché ritorno proprio a quei primi mesi di questa Amministrazione nel 2014, in cui avevo fatto chiara la proposta di costituire una Commissione per la revisione della spesa. Persa nei meandri del Municipio questa proposta. Allora forse oggi, tenuto conto dell'andamento della spesa, tenuto conto che, va bene, ora si può usare l'avanzo, però cosa abbiamo fatto per in qualche maniera riorganizzare meglio la nostra macchina amministrativa comunale? Cosa abbiamo fatto? Mi chiedo cosa abbiamo fatto. Non sto dicendo "cosa avete fatto", vi ricordo questo, lo sottolineo. Mi chiedo come Consiglio Comunale cosa abbiamo fatto. Allora su questo una citazione, perché con rammarico... mi spiace non sia stata seguita la mia proposta di costituire una Commissione per la revisione della spesa, e ci sta tutta questa piccola dedica rispetto a questa mia proposta: non giudicare sbagliato ciò che non conosci, prendi l'occasione per comprendere. Ci sta tutta questa frase di Pablo Picasso rispetto alla mia proposta di costituire una Commissione per la revisione della spesa.

Alcuni appunti rispetto all'intervento del Sindaco sul debito. Mi mancava, mi mancava anche perché ho visto che in questi giorni si pubblicizza il fatto proprio della riduzione del debito e del costo del debito. Ho scoperto, ma è proprio vero che non si finisce mai di imparare, ho scoperto che è un obiettivo politico e amministrativo pagare le rate del mutuo e gli interessi passivi relativi. Non è ordinaria amministrazione, è un obiettivo strategico, di direzione politica. L'ho scoperto, mi mancava questa, mi mancava. L'ho scoperto, però va bene. Quindi si sono pagati 16 milioni di euro... dicono, non ho controllato il numero, si sono pagati 16 milioni di euro di rate di mutui ed è un obiettivo

raggiunto. Però mi chiedo, come tutte le imprese e le famiglie italiane che pagano la rata del mutuo, sono tutti obiettivi di grande strategia. Allora mi chiedo, facciamo i bilanci, sono stati fatti investimenti certificati con bilanci certificati dagli organi competenti, i dirigenti e il Collegio Sindacale, facciamo bilanci triennali dove mettiamo a copertura sia l'ordinaria amministrazione, la spesa corrente, compresa la copertura degli interessi passivi e delle quote dei mutui. Perché è pur vero che per mantenere e per investire la città qualche volta bisogna fare anche qualche mutuo, e qui sono intervenuto parlando anche di debito di qualità, ad esempio, sul grande progetto dell'illuminazione pubblica, che sta particolarmente a cuore. Ormai la questione dei 60 milioni di euro del debito, qui qualche collega che mi sta qua davanti, con molta più esperienza, che mi ha sopportato anche in Amministrazioni precedenti, sa bene come la penso, bisogna dire tutta la verità. Certo che era un debito pesante, l'ho già detto, non sto dicendo una cosa nuova. Certo che era un debito pesante, ma sono andato a vedere i numeri, li dobbiamo vedere tutti quanti. Allora, in quei dieci anni sono stati fatti circa 140 milioni di euro di investimenti, documentati, li ho a casa, li mando a tutti quanti. 140 milioni di euro di investimenti. E a fine mandato dell'Amministrazione Bizzotto sono stati lasciati ben 22 milioni di euro, 22 milioni di euro, sì, che erano mutui stipulati, ma le risorse erano in cassa da spendere. Mi dispiace che non ci sia il collega Dario Bernardi che può confermare che con quei 22 milioni di euro l'Amministrazione Cimatti in buona parte ha finanziato le sue opere pubbliche. Erano iscritti a... i famosi residui, quindi bisogna fare 60 meno 22. Se avessi avuto un euro ogni volta che ho detto questa cosa qui dentro, sarei ricco, potrei pagare la pizza a tutto il Consiglio Comunale, pizza che avevo scommesso – se vi ricordate – nel momento in cui si è detto che si partiva con la strada del piano Mar.

Intanto concludo perché aspetto per la presentazione dell'emendamento, aspetto che arrivi l'Assessore Campagnolo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Consigliere Reginato.

#### **Consigliere Giovanni REGINATO – Partito Democratico**

Grazie, Presidente. Volevo semplicemente prendere spunto da alcune riflessioni fatte dai colleghi di opposizione e poi dire alcune cose che mi inducono a considerare... che ci inducono a considerare positivamente questo bilancio.

Magari si potesse aumentare la soglia di esenzione dell'IRPEF, si potesse ridurre l'IMU per chi dà in comodato gratuito a familiari di primo grado le seconde case o quant'altro. Comunque in Commissione si è detto anche che si attendeva un po' di vedere le caratteristiche della legge di bilancio che sta per essere, diciamo, generata o proposta dal Governo. Comunque, se ci sono meno entrate, bisogna anche vedere come poi si... che cosa poi si taglia per finanziare le minori entrate. Dico, magari si potesse, cioè, io sarei str-a-d'accordo di aumentare la soglia di esenzione dell'IRPEF, di ridurre l'IMU, eccetera, eccetera. Bisogna vedere se si può.

Per quanto riguarda altri interventi, sull'avanzo ha già detto bene il Sindaco, cioè sulla possibilità che abbiamo ora di utilizzare l'avanzo, per cui non mi prolungo. Sulle multe poi vedremo. Poi sui concetti di ordinaria amministrazione o di ordinaria amministrazione a ribasso, beh, su questo non posso essere d'accordo, ma comunque cercheremo di dire perché. Poi, insomma, certi ragionamenti che vengono dai colleghi che ho qua davanti sono sicuramente ragionamenti validi, che sicuramente abbiamo considerato in questi anni e continueremo a farlo per il resto che ci resta per questo mandato.

Ad ogni modo, io penso che ci siano alcuni punti che riguardano quartiere bilancio che vale la pena di approfondire un attimino. Ad esempio, ci sono alcuni aspetti che riguardano i servizi a domanda individuale, che sono assolutamente... alcuni sono autosufficienti, altri sono quasi autosufficienti, quindi anche questo è un concetto positivo. Per esempio, per le mense scolastiche la copertura è dell'80 per cento. Certo, ci sono le rette... scusi, i proventi, eccetera. Per i mercati e le fiere la copertura è del 173

per cento, per gli spettacoli la copertura è del 67 per cento, siamo quasi all'autosufficienza. Ecco, si può migliorare, certo, si può sempre migliorare e cercare di fare di meglio.

Sulle spese correnti ha già detto l'Assessore i concetti che sono, appunto, espressi nella documentazione che abbiamo. Tutto è migliorabile. Mi pare sia il caso di mettere in luce l'aumento di spesa per l'ordine pubblico, per l'istruzione e per la tutela e valorizzazione dei beni culturali, oltre che per le politiche giovanili, sport e tempo libero. Ecco, questi sono servizi che vengono dati ai cittadini e quindi la spesa è ben motivata per questi motivi. È sostanzialmente, come diceva il collega Marin, rimasta grosso modo stabile, dopo euro più o euro meno, è chiaro che varia negli anni, però tutto sommato le spese correnti sono sotto controllo e sono contenute, diciamo, sono rimaste contenute.

Per il personale, finalmente dall'anno prossimo pare si possa sostituire il personale che va in pensione o comunque che viene trasferito. Abbiamo una previsione di spesa in lieve riduzione per l'anno prossimo, 10,9 milioni. Il personale è stato ridotto discretamente in questi anni. È chiaro che la macchina comunale non può funzionare con una eccessiva riduzione di personale. Comunque, insomma, il personale è stato ridotto e la macchina comunale sta funzionando e sta funzionando bene per moltissimi aspetti.

Poi ci sono anche altri aspetti che riguardano fondi che sono, diciamo, a disposizione del bilancio: fondo rischio spese legali, ne abbiamo già parlato; fondo fidejussioni Aquapolis, anche di questo abbiamo parlato; fondo di riserva e fondo crediti di dubbia esigibilità, ne abbiamo parlato in Commissione e sono comunque alla nostra attenzione nella documentazione che abbiamo.

Due parole volevo dire sull'ordine pubblico e sicurezza. Questa Amministrazione ha puntato molto sull'ordine pubblico e sicurezza, è stato uno degli obiettivi di mandato migliorare, cercare di migliorare. È sempre molto difficile, ma comunque si è provato, mettendo anche risorse e competenze a disposizione. Migliorare la sicurezza e la sicurezza stradale. È stato necessario poi riorganizzare il comando della Polizia Locale, come abbiamo ben visto in questi anni, per garantire la sicurezza urbana, per prevenire la repressione di comportamenti illeciti, per cercare di garantire un corretto funzionamento degli aspetti commerciali, quindi il lavoro di Polizia commerciale, per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche. Certo, c'è anche l'accertamento di violazioni al Codice della Strada, è chiaro che anche questa è una parte importante del lavoro della Polizia Locale. E anche individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Quindi non è solo che la Polizia Locale ha lavorato per fare cassa e per dare denaro al bilancio comunale. C'è tutta una serie di altre attività che sono attività di tutti i giorni, ma che forse passano a volte in secondo piano. Sicurezza vuol dire anche attivare i varchi per il controllo del territorio: abbiamo migliorato molto da un punto di vista tecnologico in questi anni gli aspetti che riguardano la videosorveglianza, che riguardano la centrale di controllo, insomma, tutta l'attività che fa il Comando, che, appunto, abbiamo visto ben realizzata. Abbiamo il rinnovo del patto civico, abbiamo tante altre cose che per brevità vado a... vado avanti.

Ecco, dicevamo, abbiamo investito parecchio sulla sicurezza. Certo, siamo passati da 1,8 milioni nel 2014 a 2,4 milioni nel 2017 per investimenti. Se guardiamo la previsione poi 2019, siamo a 2,6 milioni, di cui una parte consistente, un milione e mezzo, per il personale e per il resto per acquisto di beni e servizi. Poi certo c'è una parte importante che riguarda le sanzioni amministrative ed è comunque tutta alla nostra attenzione col bilancio. Ricordiamo anche che una parte, diciamo metà... in base a una delibera di Giunta del novembre 2018 viene investito il 50 per cento del previsto, meno il fondo, per la prevenzione e la sicurezza stradale. Sono interventi che riguardano, appunto, manutenzione, messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, segnaletiche, barriere e relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo, eccetera, eccetera.

Ecco, poi una parte importante di questo bilancio riguarda le opere pubbliche, come abbiamo potuto vedere in alcune sedute di Commissione. Le opere pubbliche sono state fatte negli anni scorsi, ma ci sono anche delle opere in previsione per l'anno prossimo. Per esempio, abbiamo nel bilancio 2019 l'adeguamento sismico della Caserma Fincato

alla Protezione Civile, il restauro della Casa Ortazzo per 280 mila euro, e varie altre cose, la sistemazione dell'intersezione della Trinità per 240 mila euro, la rotatoria di Cà Baroncello per 440 mila euro, e varie altre opere che abbiamo potuto vedere, anche perché poi, diciamo, questo viene a seguire tutta una serie di lavori che sono stati fatti nel passato, anche in un recente passato. Per esempio, la sistemazione di Viale Scalabrini, i lavori di risistemazione di Palazzo Sturm appena inaugurato, e poi sull'illuminazione pubblica, sugli interventi di riqualificazione energetica dei led, eccetera, e tutto il resto delle cose che sono state fatte.

Quindi questo mi pare di poter dire anzitutto per quanto riguarda questo importante e ben fatto bilancio di previsione. Poi se ci sono altri rilievi eventualmente li riprenderemo.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Assessore Vernillo, prego.

## **Assessore VERNILLO**

Grazie. Una breve replica, poi penso che la serata, insomma, potrà anche vertere su alcune cose. Io credo che, al di là di alcuni aspetti che... il bello del poter, come dicevo, e lo ripeto a beneficio del Capogruppo Marin... mi sono riletto quest'oggi tutti i verbali delle sedute di bilancio degli anni precedenti e il bello del bilancio, della discussione del bilancio è che si può spaziare su svariati temi e si può anche fare un ragionamento su quelli che sono la visione e il pensiero che si hanno della città di Bassano del Grappa.

Una cosa importante in questo ultimo bilancio di previsione dell'Amministrazione Poletto credo sia la parola "responsabilità" e la responsabilità che abbiamo cercato di avere nel gestire un bilancio che poi verrà consegnato a chi verrà dopo di noi. È un elemento importante ed è stato non sempre semplice. Io mi ricordo in questa stanza quando questo bilancio che abbiamo approvato non permetteva l'accensione notturna delle luci cittadine. Mi ricordo di aver incontrato l'allora Capitano dei Carabinieri Rocco che chiedeva la possibilità di poter riaccendere le luci in alcune zone, quindi non è vero che questa Amministrazione e la precedente non abbiamo sofferto del peso, perché, come una famiglia che eredita dei debiti e delle strutture da mantenere fa fatica ad andare avanti perché non riesce a fare progetti perché deve pagare quello che si è trovata in carico, allora la parola "responsabilità" è stata quella di due Amministrazioni che non hanno contratto alcun debito nuovo. Non è vero che è ordinaria amministrazione pagare i debiti, i mutui. Lo è fin tanto quanto riesci poi anche a progettare dell'altro, ma se poi ci mettiamo i vincoli della finanza pubblica, le difficoltà, la riduzione dei trasferimenti, e so che il Consigliere Marin è andato a vedere anche qual era la mole dei trasferimenti... e l'onestà intellettuale che contraddistingue il Consigliere Marin non troverà mai in questa sede e in altre una mia parola di critica nei confronti delle scelte delle Amministrazioni precedenti, perché ho sempre avuto e ho, e mi auguro che in futuro possano esserci gli stessi trattamenti per questa Amministrazione, con profondo rispetto per quelle che sono delle scelte che non necessariamente devono trovare la mia condivisione e la mia approvazione, ma hanno sempre trovato il rispetto di quelle che sono state per gli amministratori pro tempore della città di Bassano del Grappa delle valutazioni che sono state fatte. Ma non mi si chiedi di dire che forse 40 milioni di euro di debiti in nove anni, che pure hanno generato 140 milioni di investimenti sul territorio e hanno fatto delle strutture, con il cambiamento anche, se si vuole, del tempo hanno creato un'indubbia palla al piede per le Amministrazioni successive. Allora dire che non è stato un obiettivo quello di non contrarre nuovi debiti o di pagare esclusivamente i debiti, io ritengo che in alcuni casi sia stato quasi un miracolo riuscire a non chiudere nessun servizio e continuare a poter fare anche delle attività e delle azioni. Per cui la parola "responsabilità" nella quale ci si approccia ai bilanci dovrebbe essere un leitmotiv per tutte le Amministrazioni, altrimenti ci potremmo trovare con situazioni che non sono per fortuna di questa città, non lo sono mai state e sono certo che mai lo saranno con situazioni di indebitamenti troppo grandi o situazioni di dissesto, che anche in Comuni... mi viene in mente Campione d'Italia o penso a Catania, con situazioni debitorie

incredibili. Quindi la parola sicuramente "responsabilità". Ed è la responsabilità con la quale io mi sono anche riguardato... Ha ragione, Consigliera Bizzotto, ne abbiamo già parlato, ne avevo accennato lo scorso anno in sede di presentazione del bilancio di previsione, in cui dicevo: "Questo era il primo bilancio – quello preventivo del '18 – in cui iniziamo a vedere un po' la luce, in cui iniziamo a intravedere dei segnali di positività, dei segnali che possono anche fare delle aperture sul fronte finanziario". La differenza di quest'anno è che diciamo che quest'anno si può. Bisogna solo attendere se ci sono gli spazi dati dalla legge finanziaria e poi sarà un ragionamento che sicuramente porteremo in Commissione, perché poi il Consiglio Comunale dovrà prendere delle decisioni al riguardo. Per cui anche questo cerchiamo di farlo, l'abbiamo sempre fatto e lo faremo con una responsabilità.

Per quanto riguarda gli avanzi di bilancio credo che Sindaco abbia già parlato. Io ormai sono anche sinceramente abbastanza, come dire?, stanco di questa storia. Non penso che mai troveremo un accordo, però poi i numeri... mi sono preso la briga di prendere quattro voci, l'avanzo disponibile, l'avanzo primario, il saldo di cassa, dal 2001 al 2017, e di metterli in una bellissima tabellina. Si vede come vi sia un'impennata tra il 2014 e il 2015, dal 2014 al 2013, che passa da 5 milioni a 11 milioni, ma semplicemente perché nel 2015 la legge... la legge dice di fare l'accertamento straordinario dei residui e miracolosamente in qualche mese Bassano passa da 5 milioni di avanzo a 11 milioni. Questo, per quanto incapaci, per quanto non svegli l'Assessore Vernillo e l'Amministrazione Poletto, neanche nelle peggiori delle proprie incapacità, in sei mesi sarebbero riusciti a fare, ma è evidente che è una questione prettamente di natura contabile e di natura giuridica che la norma ha imposto. Su questo abbiamo anche il conforto di persone molto preparate che tengono il timone della finanza di questo Comune.

L'ultimissima cosa, il piano delle alienazioni. Ho riguardato tra l'altro proprio il primo bilancio di previsione, la discussione. Il Consigliere Dario Bernardi quest'oggi non c'è, ma parlava di due alienazioni: parlava dell'ex Leoncavallo e dell'essiccatoio Mainardi. Casualmente, queste sono le due realtà che siamo riusciti in questi cinque anni ad alienare e quindi ad avere anche queste entrate, quindi l'essiccatoio è stato venduto, era in vendita dal 1985, si cercava di venderlo, e la scuola Leoncavallo, la ex Bellavitis, per capirsi, è stata invece alienata nel corso di quest'anno. Sapete che è fuori il bando anche per il lascito Baccin, che era la terza voce, e vi invito ad andare a rivedere l'intervento del Consigliere Dario Bernardi, che parlava proprio di questi tre immobili come possibili immobili da alienare. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Marin.

### **Consigliere Roberto MARIN - Impegno per Bassano**

Sì, ha ragione, Assessore Vernillo, ha ragione, in parte ha ragione. Non del tutto, ma in parte ha ragione. E lascio perdere la storia del debito, eccetera, perché ci sarebbe un'altra cosa da fare, ma è Natale.

Però, ad esempio, mi spiace che non mi ha dato una benché minima risposta sulla questione del patrimonio pubblico comunale, perché non è un risultato la vendita di tre beni che sono nel piano delle alienazioni da N anni. Non è un risultato, ma va bene. Bene che siamo riusciti a venderli e a svenderli, tra parentesi. Siamo riusciti a venderli, non mi interessa polemizzare sul prezzo di vendita di ciò che abbiamo venduto. Il ragionamento che faccio io è: abbiamo cognizione del patrimonio pubblico comunale, delle case, degli immobili, di questo? Sapete che, ad esempio, l'ho detto qui dentro e l'ho scritto anche da qualche altra parte, per me l'Anagrafe Comunale di Via Verci la venderei domani mattina. La venderei domani mattina. Uno degli immobili, ma ho saputo di altri immobili che abbiamo, che sono anche in uno stato abbastanza degradato di manutenzione, eccetera. Alcuni ragionamenti bisogna farli, ma bisogna prima avere cognizione di causa di cosa abbiamo. Non lo sappiamo. Non lo sappiamo, ma so che è una questione anche storica,

se posso dire. Vorrei darle più colpa, Assessore Vernillo, ma non riesco tutta quanta. Cioè, bisogna riuscire però a avere un quadro complessivo. Non ce l'abbiamo. So che tutto un tasto dolente, però bisognerà arrivare, no? Bisognerà arrivare a questo. Questo sul discorso del piano delle alienazioni e di avere contezza del patrimonio pubblico comunale. Dopo ci sono anche dei beni che non si possono vendere, eccetera, quindi va fatto un ragionamento complesso.

Voglio chiudere anche la partita dell'avanzo. Se lei mi chiede onestà intellettuale sulla vicenda dei debiti e quant'altro, io gliela chiedo anche sull'avanzo, perché lei sa benissimo che una parte dell'avanzo che abbiamo prodotto sono state spese che abbiamo stanziato in bilancio e non siamo riusciti a spendere, maggiori entrate rispetto a quanto avevamo accertato, sia in parte corrente sia soprattutto in parte capitale negli anni precedenti. Ed è vero, ha ragione il Sindaco quando mi dice: "Non l'ha risolta la parte politica, l'ha risolta la Magistratura contabile questa cosa qui". Sì, ha ragione, ed è un problema che si trascina da tempo con i Comuni alla canna del gas per il patto di stabilità, eccetera, con responsabilità di Governi di centrodestra e di centrosinistra che si sono alternati. È vero, però guardo alle nostre responsabilità come Consiglio Comunale e dico: una buona parte di quell'avanzo sono maggiori entrate e minori spese non spese negli anni di competenza. Purtroppo quelli li abbiamo persi. Per fortuna è arrivata la sentenza che ha aperto le casse, diciamo, almeno per il 2018. Questa è la lettura corretta. Questa è la lettura corretta.

Per non andare oltre con il tempo, io però spiego sia gli emendamenti... anzi, magari anticipo la questione, ma mi manca l'Assessore Campagnolo, per cui entrambe le cose che abbiamo presentato... C'è, ecco, c'è. Lo trattiamo a parte quello dei rifiuti, abbiamo detto, quindi intervengo dopo per i rifiuti.

Allora parliamo dell'emendamento, Assessore Campagnolo. Ho perso più tempo per questo emendamento che per tutto il bilancio. Questi due emendamenti sono figli un po' di un incontro fortuito e occasionale che ho avuto nei giorni della grande piena del Brenta, in cui tutti quanti erano impegnati a controllare il livello del fiume. Io ho incrociato alcuni ragazzi che erano impegnati nell'ambito della Protezione Civile, di quelle associazioni che sono coinvolte nel programma di sicurezza cittadina. Ma anche, devo dire, insieme ad alcune osservazioni raccolte, visti gli avvenimenti che hanno colpito di recente, in questo caso gli eventi meteorologici che hanno colpito la nostra Regione, e l'evidenza della macchina dei soccorsi, delle misure di sicurezza, dei protocolli organizzativi, sia qua in città, ma anche più a livello regionale, ho messo un po' l'attenzione sulla questione della Protezione Civile. Il tema della Protezione Civile qui a Bassano, devo dire... non possiamo dire che siamo all'anno zero, non è vero. Il nostro Assessore ha anche un bellissimo giubbotto della Protezione Civile! Era una battuta. Mi pare però che siano state fatte anche recentemente delle iniziative, cioè, mi pare in primavera, è stata fatta una grande riunione di tutta la Protezione Civile giù... è stato fatto qualche evento, non ho memoria... L'anno scorso, ecco. Vedendo però i capitoli di spesa e le attività correlate, forse un ragionamento va fatto nel tema, cioè, l'emendamento vuole anche suscitare qui in Consiglio Comunale forse un ampio dibattito sul tema della promozione, sul tema della formazione e sul tema anche del rafforzamento del volontariato in questo ambito della Protezione Civile, anche finalizzato - direi - a sensibilizzare, a informare maggiormente la cittadinanza rispetto al tema della Protezione Civile, ciò che coinvolge e cosa vuol dire.

Ci sono delle esigenze concrete che sono esplicitate nel primo emendamento, perché faccio riferimento proprio a quella associazione che segue la manutenzione delle nostre colline, che faceva degli interventi di manutenzione, ad esempio, del percorso del Brenta, che mi pare sia molto amato dai cittadini e utilizzato, sono anch'io un assiduo frequentatore. Facevano la manutenzione... facevano la manutenzione di questo percorso. Ma conosco, mi è stata spiegata la situazione di questa associazione, ma anche delle altre associazioni che, in buona sostanza, hanno fondi molto risicati. Mi dicono che il fondo erogato dal Comune basta solo per pagare l'assicurazione dei mezzi che hanno, e che sono parecchio obsoleti, e mi fanno la proporzione rispetto ad altri Comuni qui

limitrofi, in cui le risorse che sono a disposizione di quelle associazioni sono ben superiori rispetto a quanto investiamo noi come cittadina. Allora, io non mi metto a paragonare il Comune di Lugo con il Comune di Bassano, ma la Protezione Civile a Lugo ha più o meno 15-20.000 euro a disposizione, ma mi pare che gli abitanti di Lugo siano pari a uno dei nostri quartieri anche un po' più piccoli, insomma, senza voler fare considerazioni sul Comune di Lugo naturalmente. Dico però che forse un ragionamento più ampio va fatto.

Su questo, perché ci siamo un po' confrontati anche con l'Assessore Campagnolo, mi viene spiegato che ci sono delle limitazioni che nascono anche sulle modalità di erogare il contributo. Allora noi abbiamo un bel regolamento sulla concessione di benefici finanziari e vantaggi economici alle associazioni, che detta alcune regole ben precise rispetto ai fondi e ai contributi da poter derogare al volontariato in genere. Però temo anche, anzi, evidenzio che ci sono delle leggi che parlano in maniera diversa rispetto al nostro regolamento. Penso al tema evidenziato nell'articolo 118 della nostra Costituzione sul tema della sussidiarietà orizzontale e quindi della collaborazione tra pubblico e formazioni sociali dei cittadini. Penso alla grande modifica che si sta facendo sul tema degli no-profit col decreto legislativo 117, dove un articolo ben preciso, il 17, parla della qualifica del volontariato ed ammette anche in qualche maniera... dà delle quantificazioni anche economiche di un volontariato e di un rimborso forfettario rispetto all'attività di volontariato, in termini di ore di lavoro e in termini economici. Penso alla legge regionale sul volontariato, molto datata, del '93, ma anche, ad esempio, alla nuova legge del 2017 sull'invecchiamento attivo, quindi l'utilizzo di persone in pensione, voglio dire, rispetto al tema del volontariato. Quindi dobbiamo trovare una formula per poter trovare nuove risorse rispetto a queste associazioni, anzi, più che trovare nuove risorse, poter erogare un contributo a favore di queste associazioni perché svolgano determinate attività, e nel caso specifico di quell'associazione che in qualche maniera faceva l'opera di manutenzione della collina o del percorso del Brenta. Ma c'è anche l'articolo 16 proprio di quel regolamento che parla che una delle attività dei settori che sono considerati di interesse dell'Ente Comunale, quindi da favorire nel volontariato, quindi in qualche maniera da aiutare anche economicamente... l'articolo 16p parla della tutela dei valori ambientali e cita: "Gli interventi a favore delle attività per la tutela dei valori ambientali esistenti nel territorio comunale sono principalmente finalizzati...", salto le lettere a) e b), ma all'ultimo punto parla chiaramente: "... alle iniziative promosse in collaborazione con le associazioni degli enti privati per il recupero delle aree del patrimonio comunale abbandonate o incolte". Quindi abbiamo l'angolo per poter dire: "Diamo una mano a questa associazione specifica". Ma più in generale sempre quel regolamento parla della promozione dell'attività culturale e di informazione: promuovere l'informazione di cosa fa, di cosa è la Protezione Civile penso che sia degno di nota per l'Ente Comunale e anche, quindi, dia la possibilità di erogare contributi in questo senso.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Assessore Campagnolo.

## **Assessore CAMPAGNOLO**

Grazie, Presidente. Buonasera. Allora, in merito all'emendamento, con una premessa: in tutti i temi toccati sul versante Protezione Civile dobbiamo dire che questa Amministrazione ha fatto come nessun'altra Amministrazione prima nella storia della nostra città verso la Protezione Civile. Questo va detto, nel senso che sul versante formazione abbiamo attivato un percorso formativo insieme con l'Assessore Mazzochin che coinvolge le scuole a tutti i livelli e che ripetiamo due volte all'anno, anche quest'anno, dal primo anno del nostro mandato. Abbiamo creato un evento che è partita con Prato Santa Caterina e che si è spostato poi proprio perché recepiva il percorso fatto in termini di formazione all'interno delle scuole nel Parco Giovanni Paolo II, che si chiama "La Protezione Civile con noi". Abbiamo aderito all'ATO territoriale, siamo diventati sede di COM. Abbiamo aderito e finanziato il piano provinciale di piani sicuri di



Protezione Civile. Abbiamo – non ultimo – deciso di fare una convenzione con lo IUAV di Venezia, riorientato quella che era la destinazione dell'ex Caserma Fincato a uso di Protezione Civile in maniera esclusiva e abbiamo messo su questa opera, in parte già in corso, un milione di euro. Abbiamo finanziato e finanziamo con un fondo che non riusciamo a coprire ogni anno – dopo spiego perché – di circa 30-35.000 euro le attività di Protezione Civile, però va chiarito, Consigliere Marin, che le attività di Protezione Civile, in quanto tale, sono disciplinate dalla normativa nazionale e non rispondono a una normale attività di volontariato. Un gruppo che fa attività come Protezione Civile – Croce Rossa, scout, eccetera – aderisce alla Protezione Civile Nazionale e quando è attivato e sta facendo un'attività su base volontaria in regime di Protezione Civile, l'attivazione può avvenire, in linea teorica, da parte del Sindaco con l'attivazione del COC, che è il Centro di Coordinamento comunale, o da parte di qualsiasi altro Ente territoriale in caso di disastro, quindi vuol dire Regione in questo caso o Stato, quindi Governo nazionale, rispetto a un luogo specifico. Il volontario rientra anche sulla parte di rimborso per la sua attività all'interno di una normativa e di un meccanismo di finanziamento coperto o dal bilancio comunale o dal bilancio – il più delle volte – regionale o statale, sia per le coperture assicurative sia per quello che fa. Quindi l'attività del volontario che noi abbiamo visto all'opera, ad esempio, le sere della piena particolare di un mese e mezzo fa vicino al ponte, erano attività inserite in attività specifiche di Protezione Civile a seguito dell'attivazione del COC, che era avvenuta la domenica da parte del Sindaco.

Altra cosa è l'attività del volontario in questo caso non più di Protezione Civile, ma è un volontario di un'associazione che aderisce alla Protezione Civile, l'associazione da lei citata è la Antincendi Boschivi in questo caso, che fa altre attività. Queste altre attività sono attività di volontariato tout court, non c'entrano nulla con la Protezione Civile, anzi, le ultime direttive, in particolar modo degli ultimi due anni, tendono a invitare gli Enti a non utilizzare in maniera impropria i volontari di Protezione Civile per attività che non siano di Protezione Civile. Un esempio su tutti, l'utilizzo dei volontari di Protezione Civile o aderenti ai gruppi di Protezione Civile alle sagre, alle cosiddette... non so, se andiamo al palazzetto troviamo all'interno magari i ragazzi dei Vigili del Fuoco, dell'antincendio invece che dell'ANA o della... Ecco, quella delle "notti bianche" ha avuto, dopo i fatti di Torino, ha una sua specificità, però, diciamo, in questi casi lì il volontario opera come volontario dell'associazione... fa riferimento all'associazione di cui lui fa parte, quindi non rientra in un'attività di Protezione Civile. Per le "notti bianche" invece noi abbiamo attivato, su nostra iniziativa, ma perché questo è stato un input che è arrivato anche dalla Prefettura, invece il COC, quindi l'impiego nelle "notti bianche" era un impiego di Protezione Civile, perché? Perché nelle "notti bianche" c'era la cosiddetta direttiva Gabrielli che imponeva tutta una serie di misure di sicurezza straordinarie, quindi nella logica della prevenzione, che è una logica nella quale la Protezione Civile può operare, il Sindaco ha ritenuto opportuno attivare il COC. Però non lo puoi fare, ad esempio, al concerto, non so, di uno qualsiasi al Pala 2 perché è un evento a scopo di lucro. In quel caso lì il rapporto è un rapporto diretto tra l'organizzatore dell'evento e loro.

Tutto ciò premesso, l'attività in oggetto, al di là del fatto che verso Antincendi Boschivi abbiamo alla fine erogato 5.000 più 5.000 euro con una delibera di Giunta venti giorni fa, quindici giorni fa, quindi potremmo dire che sostanzialmente la richiesta dell'emendamento 1 potrebbe anche essere considerata... Noi non possiamo, stante tutta l'impostazione normativa e regolamentare, riconoscere contributi diretti su questa base, passando attraverso la Protezione Civile. Quindi se l'emendamento tende ad aumentare il fondo Protezione Civile, io ovviamente accolgo e ringrazio perché, essendo Assessore alla Protezione Civile sono solo che felice, ma non potrò darli ad Antincendi Boschivi attraverso questo meccanismo perché il meccanismo è quello che ho appena spiegato, quindi non serve assolutamente a nulla da questo punto di vista. Questi soldi andrebbero messi per altre attività a sostegno di contributi delle associazioni, anche qui però c'è un dato. Noi abbiamo tutta l'impostazione regolamentare che è abbastanza complessa, quindi rispetto a questo dovremmo capire poi quello che vogliamo fare,



perché noi veniamo da una tradizione pre-regolamentare dove, in maniera un po', insomma, borderline, si sostenevano - io sono d'accordo sul sostegno - queste associazioni per attività che queste facevano, tipo la pulizia della riva del fiume Brenta, attività lodevole, che però un'Amministrazione Comunale in quanto tale dovrebbe far fare a una ditta che ha tutte le certificazioni per poterla pagare il giusto prezzo, quindi per le ore lavorate, i costi di smaltimento, eccetera, dovrebbe farsi fare un'offerta, andare attraverso gara con evidenza pubblica e affidare il servizio. Se lo affida a un'associazione, lo deve fare attraverso le previsioni regolamentari, che prevedono la presentazione di un progetto, che potrebbe starci per una roba del genere, molto tirata, ma potrebbe starci oggi, ma che poi presuppone soltanto il riconoscimento dei costi, diciamo, che loro hanno sostenuto, che non sono e non possono essere le ore lavorate, perché in questo caso si parla di volontariato, sostegno al volontariato, quindi gli paghi la miscela della motosega e la benzina dell'auto per andare avanti e indietro, nettamente al di sotto di quelle che sono le loro aspettative rispetto a quello che voglio fare. Questo è il dato.

Allora, così com'è il regolamento... beh, la parte 2, ma ripeto, noi abbiamo già un fondo di 35.000 euro, vogliamo aumentarlo di altri 14.000 in maniera generica. Va beh, volendo si può fare, però non posso essere destinati attraverso questo canale sulla base della richiesta invece dell'emendamento 1. L'emendamento 1 rispetto all'obiettivo non può andare o transitare attraverso il fondo della Protezione Civile, perché non è erogabile attraverso il fondo della Protezione Civile rispetto alla richiesta dell'associazione. Tutto ciò premesso - però era giusto, insomma - facciamo cinque minuti di sospensione per veder di trovare rispetto al nobile intento enunciato dal Consigliere Marin, che noi condividiamo perché la Protezione Civile l'abbiamo sempre sostenuta, incoraggiata e portata avanti, trovare un elemento di mediazione per dare il giusto significato a questo emendamento. Grazie. Lo propongo ovviamente, non sono io che decido.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Consigliere Bussolaro.

**Consigliere Alice BUSSOLARO - Partito Democratico**

Solo per confermare quello che ha appena detto l'Assessore Campagnolo e quindi chiedere qualche minuto di sospensione per poter conferire insieme sull'emendamento.

**PRESIDENTE**

Grazie. Vedo ancora una richiesta di parola. Merlo prima.

**Consigliere Mariella MERLO - Partito Democratico**

L'intervento può essere fatto dopo perché è su una parte del bilancio più generica, per cui io direi di chiudere questo prima, sì.

**PRESIDENTE**

Bene. Allora chiedo... Prego.

**INTERVENTO** Penso, Assessore Campagnolo, che non sia vero... prima di tutto mi scuso se la contraddico, però lei non è bassanese e la Protezione Civile è radicata in Bassano così tanto nelle scuole che forse tanti anni fa era anche più sostenuta di oggi. Tant'è vero che i ragazzi dei licei sono stati in grado di poter...

**PRESIDENTE**

Scusi, Consigliera, perché c'è una richiesta di sospensione e bisognerebbe andare lì.

**INTERVENTO**

No, ma parlo della Protezione Civile e poi si chiude.

**PRESIDENTE**

La discussione si riprende dopo.

**INTERVENTO**

Era solo per sostenere un... Va beh. Allora mi toglie...

**PRESIDENTE**

Le do la parola dopo.

**INTERVENTO**

No, non mi interessa più, perché se fanno la sospensione... volevo solo rinforzare questa richiesta.

**PRESIDENTE**

Prego. Mi scusi, stava parlando in merito alla richiesta di sospensione.

**INTERVENTO**

Alla richiesta di sospensione affinché sia seriamente valutata la proposta del Consigliere proprio perché avevamo dei ragazzi in grado – parlo del '76, quando c'è stato il terremoto del Friuli – di essere così preparati da poter andare in Protezione Civile addirittura a rimuovere le macerie. Ma presumo anche che il Consigliere Marin abbia avuto una richiesta di aiuto da parte della Protezione Civile. Una cosa così uno non se la inventa. Se va anche a cercare nel bilancio cosa la può sostenere... proprio perché ci sono attrezzature obsolete e necessità di migliorare i mezzi e la comunicazione. Quindi chiedo veramente che sia valutata questa possibilità di sostegno.

**PRESIDENTE**

È un intervento che accoglie la richiesta di sospensione. Se non ci sono altri che si oppongono, allora concedo i cinque minuti o il tempo necessario di sospensione.

**Ore 20.10 breve sospensione della seduta**

**Consiglieri presenti n. 20 – Consiglieri assenti n. 5** (Borsato G., Scotton M., Savona A., Bernardi D., Conte A.)

**PRESIDENTE**

Bene, cari colleghi, prendiamo posto. Proseguiamo la discussione sul punto. Prego, Consigliere Marin.

**Consigliere Roberto MARIN – Impegno per Bassano**

Manca il mio collega Mariano Scotton, che è il ragazzo emendato! Prendo le veci, immeritadamente, abbiamo sostanzialmente concordato di mutare il capitolo di spesa del primo emendamento, dal capitolo dedicato alla Protezione Civile al capitolo più generico, manutenzione del verde, con l'evidenza che quei fondi stanziati sono a favore del progetto a favore dell'associazione organizzazione Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi e saranno dedicate a quel progetto proprio per la manutenzione delle colline bassanesi e soprattutto del percorso del Brenta. Giusto, Assessore? Me lo conferma, vero? Dobbiamo fare il progetto. Faremo lavorare l'Assessore Vernillo per questo! Perfetto.

**PRESIDENTE**

Bene, grazie. Prego, Assessore Campagnolo.

**Assessore CAMPAGNOLO**

Solo per dire che per quanto mi riguarda va bene quello che abbiamo concordato adesso, durante la sospensione, nel senso che in questo modo diventa proprio che è un aumento di un fondo per eventuali manutenzioni, quindi contributi a sostegno di attività

non di Protezione Civile, ma attività tipiche dell'associazione. Se fosse un'associazione... in questo caso antincendi, tengono puliti i boschi, cioè deve essere fatto un progetto e poi i fondi vanno erogati secondo quanto previsto da leggi e regolamenti. Però sono disponibili in quel fondo, quindi utilizzabili. Se fossero rimasti nel fondo Protezione Civile non sarebbe stati utilizzabili per questo tipo di finanziamento.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altre richieste... Ricapitoliamo, ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono... Sì, prego. Prego, Consigliere Masolo.

#### **Consigliere Renzo MASOLO – Bassano per Tutti**

È un intervento in merito agli emendamenti, ma solo per puntualizzare. Innanzitutto ringrazio per la presentazione degli emendamenti perché è stata anche un'occasione per portare l'attenzione su un tema fondamentale e importante, quello della Protezione Civile, una realtà importantissima per l'azione che svolge. Ecco, solo una piccola critica sul metodo, nel senso che un tema così importante è proprio... io gli dedicherei un'intera Commissione, voglio dire, e lanciò già l'idea guardandola il Presidente Reginato. Nel senso, approfondiamolo e facciamo anche un po' di ragionamenti e progettazione rispetto a questo. Che non sia solo un emendamento di investimento di... cosa sono? 19.000 euro? Cosa sono? 19.000 euro per sostenere l'associazione, ecco. Noi come lista ci adeguiamo, voglio dire, alle decisioni e appoggiamo sicuramente l'iniziativa, che è lodevole, però, ecco, magari prossima volta se cambiamo un po' metodo, nel senso, discutiamone in Commissione, approfondiamo, sentiamo un po' le idee che escono e dopo prendiamo una decisione tutti insieme, che magari ci dà anche più soddisfazione come Consiglio Comunale.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, consigliera Tamara Bizzotto.

#### **Consigliere Tamara BIZZOTTO – Lega Nord**

Grazie, Presidente. Volevo terminare con l'altra parte dell'intervento che ho lasciato in sospeso all'inizio di questa assemblea. Mi ha fatto piacere ascoltare dall'Assessore Vernillo una serie di elencazioni di capitoli che hanno avuto un cospicuo aumento rispetto agli anni passati, tutte voci lodevoli, quindi le voci di bilancio comunque legate alla famiglia, al sociale, all'assistenza, ai servizi, alla scuola, all'istruzione, eccetera, eccetera. Avessi saputo che lei, Assessore, faceva questo tipo di prospetto, magari mi sarei preparata anch'io, perché qualcosina 2014/2018 forse di interessante poteva emergere. Poteva emergere, ad esempio, in particolare che forse nel 2014 le spese legali non erano a 124.000 euro, come sono oggi, come sono nel state nel 2018 e come saranno in previsione nel 2019, per 124.000 euro, o come sono state citate le sanzioni amministrative per la violazione del Codice della Strada, che nel 2014 erano 816.000 euro e adesso sono 1.350.000 euro in previsione, quindi il 60 per cento in più. Non è poco in quattro anni, tra virgolette, di amministrazione. Forse a questo risultato straordinario delle sanzioni ha contribuito anche una gestione forse un po' confusionaria dei parcheggi, perché credo che in particolare... io adesso non ho i dati, ma penso che sarebbe facile fare una verifica che nell'ultimo anno, anno e mezzo, in particolare dal luglio in poi, c'è stata un'impennata delle sanzioni dovute a violazioni anche riguardanti parcheggi, tra virgolette, abusivi, nati forse anche da una confusa organizzazione e distribuzione dei parcheggi per i residenti, che sono stati sparpagliati in tre zone della città, del centro storico, in una in particolare è stata fatta la doppia striscia gialla e blu che io ho visto solo a Verona, per dire la verità, mi è stato detto che l'idea era stata presa dalla città di Verona li ho visti lì, ma poi non li ho visti da nessun'altra parte, che crea comunque parecchia confusione, al di là del fatto che tanti autisti sono anche maleducati e, pur conoscendo le regole, non le vogliono rispettare. Ecco, volevo evidenziare,

insomma, che forse, oltre alle note positive, sarebbe stato opportuno fare un altro tipo anche di confronto.

Delle spese legali ho già detto. Delle sanzioni anche. Ecco, la tassa, o meglio, l'imposta comunale IMU di cui abbiamo parlato prima, per la quale comunque chiedevamo una piccola revisione, niente di epocale, niente di così trascendentale, permette a questa Amministrazione, al Comune, alle casse del Comune di incassare 12.500.000 euro, che non sono pochi. Quindi ribadisco quello che ho detto all'inizio: un piccolo sforzo si poteva fare. Così come l'addizionale IRPEF. L'addizionale IRPEF sono 5 milioni di euro. Tra l'altro nel 2017 il dato era assestato... non ho quello del 2018, per cui ho dovuto basarmi su quello dell'anno precedente, che è sicuro, diciamo, era assestato a 5.238.000 euro, quindi già superiore rispetto al dato che voi avete indicato come previsione del 2019. Non vorrei che succedesse quanto è già successo in passato, che facciamo una previsione più bassa, poi con l'accertato ci troviamo 2-300.000 euro in più e, per il solito discorso che ha spiegato bene prima il Consigliere Marin, che ha ancora la forza e l'energia di sottolineare certi meccanismi a volte ostici che regolano le norme soprattutto del bilancio dell'Amministrazione, questi soldini potrebbero andare a finire, come abbiamo già visto in passato, in avanzo o finire da qualche altra parte, piuttosto che rimanere là bloccati. Comunque, ecco, c'erano già stati nel 2016 300 e rotti mila euro, perché la previsione era di 4 milioni nove e trenta e poi ne abbiamo accertati 300.000 in più. Adesso siamo, ripeto, nel 2017 a 5 mila due e trentotto e abbiamo fatto una previsione più bassa

Delle sanzioni ho già detto. L'altra nota che ormai da tre anni sicuramente continuo a ripetere è anche l'aspetto legato ai consumi... alle utenze di questa Amministrazione, quindi ai consumi di acqua, di energia elettrica e di riscaldamento. Ormai avrò tediato il mondo intero con questa storia, però ho notato che anche per il previsionale 2019 abbiamo incrementato le spese per il riscaldamento. Quindi, se nel 2014, visto che piace tanto questo anno, erano 464.000 euro, il previsionale del 2019 è di 600.000 euro, quindi stiamo parlando di 136.000 euro in più rispetto a quattro anni fa. Così come è aumentata la spesa per l'energia elettrica, che si attesta a 700.000 euro di previsionale.

Poi i dati dell'illuminazione pubblica, che negli anni 2014 e 2015 erano al di sotto del valore previsto oggi, che è di 806.000 euro, illuminazione pubblica, impianti semaforici e simili.

Quindi i raffronti un po'... sì, va bene farli, però è meglio farli in ambe le direzioni, non chiaramente solo dove fa più comodo mettere il faretto e illuminare, Assessore. Mi dispiace veramente, altrimenti avrei fatto un lavoro più puntuale, però qualche informazione sono riuscita a darla lo stesso.

Poi ho sentito parlare: "Beh, bene, riusciamo a spendere questo avanzo di amministrazione perché siamo stati bravi, abbiamo dei progetti pronti", ma ci mancherebbe altro che non ci fossero dei progetti pronti nel cassetto da tirar fuori all'occasione giusta! Sono essenziali per una città come Bassano, quindi non bisogna essere impreparati e non sapere eventualmente dove utilizzare questi spazi di bilancio che ci vengono concessi, anche perché non sappiamo se questa situazione potrà ripresentarsi.

Per quanto riguarda una delle alienazioni previste nel piano di vendita degli immobili pubblici, diciamo, di proprietà del Comune, e mi riferisco in particolare al lascito Baccin, io credo di averlo detto ormai forse tre o quattro volte in... anche in Consiglio Comunale, l'avevo detto ancora quando abbiamo dato notizia di questo straordinario lascito che era stato lasciato da questo nostro concittadino. Io vorrei veramente... chiedo all'Amministrazione che si impegni a portare questo argomento in Commissione e a valutare con la Commissione preposta come eventualmente utilizzare l'introito di questa - dico - eventuale, perché al momento non è ancora realizzata, vendita di immobili. Perché non stiamo parlando di poca cosa, stiamo parlando di un immobile in centro storico, che poteva eventualmente, se ci fosse stata una visione di un certo tipo, far parte anche di un pacchetto - passatemi il termine - di permuta per fare qualche operazione che poteva essere ritenuta di primaria importanza per questa città, e comunque, visto che ormai la scelta è stata quella di alienare, pensare di collegare, e questo l'ho già detto,

non è una novità, di collegare almeno l'introito della vendita di questi immobili a un qualcosa a livello di investimento che sia duraturo e che resti nel tempo per la città, quindi ad una destinazione che ricordi anche la figura di quest'uomo, perché credo forse... non so, passeranno trenta o quarant'anni, non so quanti, però che un cittadino lasci in eredità tutto il suo patrimonio, e non era poca cosa tra contanti, titoli e beni immobili, ad un'Amministrazione Comunale deve essere, secondo me, vista l'eccezionalità, una situazione che va gestita considerando opere che possano lasciare un segno nella città stessa e che possano in qualche modo non dico onorarne la memoria, però far vedere che non sono stati utilizzati in spese correnti o in situazioni che poi non lasciano niente, diciamo, ma in qualcosa di veramente importante. E di cose veramente importanti da fare in città ne abbiamo diverse. A me piace sempre ricordare, perché purtroppo è una ferita, il discorso del teatro cittadino, piuttosto che altre situazioni. Quindi vorrei sentire che questa proposta quanto meno di parlarne in Commissione viene accolta. Mi auguro, insomma, di poterne parlare nella sede preposta.

L'ultima nota, anche se il Consigliere Marin l'ha già precisato, è il discorso delle famose sentenze citate dal Sindaco. È vero, le sentenze non hanno praticamente risolto o comunque hanno chiarito e dato la possibilità ai Comuni di spendere questi soldi che i Comuni comunque hanno in cassa, ed è corretto che se un Comune è virtuoso, ha i suoi conti regolari, rispetta tutti i parametri, eccetera, è corretto che possa utilizzare i suoi – tra virgolette – risparmi, mi sembra una cosa abbastanza normale, invece purtroppo non lo è. Detto questo, però, ecco, non è che hanno mancato i Ministri di questo Governo, perché sono su, sono stati eletti sette, otto mesi fa. Quindi andiamo a guardare un po' a ritroso, andiamo a vedere negli ultimi anni e certe cose si sono un po' bloccate per tanti motivi. Quindi magari è giusto ricordare che è una sentenza, ma, insomma, precisiamo anche un po' meglio l'arco temporale che ha dato, che ha generato un po' tutta questa situazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Consigliera Merlo.

#### **Consigliera Mariella MERLO – Partito Democratico**

Buonasera a tutti. Allora, prima di fare poi il mio intervento, che è abbastanza specifico, mentre sentivo parlare così i miei dirimpettai, mi sono venute alcune idee, ma alla maggior parte ha risposto già chi mi ha preceduto. Su una però vorrei soffermarmi. Allora, spesso si parla di sanzioni e si ventila il fatto che questa Amministrazione voglia fare cassa con le sanzioni. Io credo che per rispetto al lavoro della Polizia Municipale, che spesso – come dire? – le eroga, vorrei ricordare che chi riceve una sanzione è una persona che ha avuto un comportamento non conforme. Io credo che nessuno abbia intenzione di perseguire in maniera così, quasi vessatoria, poveri cittadini indifesi, ma la maggior parte delle sanzioni vengano commutate per dei precisi motivi, ecco. Semplicemente questo, proprio perché il lavoro che fa la nostra Polizia Locale è un lavoro egregio. Questo in primis.

Poi per quel che riguarda il mio intervento, riguarderà soprattutto il sociale, un po' perché è quello che conosco meglio, un po' perché è la cartina di tornasole di qual è la visione... di qual è l'atteggiamento di un'Amministrazione.

Allora non starò stasera a descrivere i dati contenuti precisi del bilancio, perché l'Assessore nella Commissione che abbiamo avuto ai primi di dicembre ha dato proprio conto bene. Mi interessa però fare un'analisi delle caratteristiche peculiari del bilancio del sociale in questa tornata amministrativa e per farlo ho pensato di usare alcune parole chiave, che sono "cospicuo", "puntuale", "completo", "credibile" e "attivo".

Cospicuo, perché la spesa per il sociale nel nostro Comune rappresenta il 19 per cento del bilancio comunale ed è di quattro punti più alta della media nazionale e regionale, che è di circa il 15 per cento. A detta dei sindacati, sembra essere anche la più alta in assoluto in tutta la provincia di Vicenza. Questo è un punto di orgoglio, perché significa preoccuparsi dei cittadini che necessitano di sostegno. Magari una politica che è

spendibile relativamente, però – come dire? – è sicuramente etica e doverosa. Io continuo a ripetere che la qualità di una società si misura proprio con il metro di come ci si occupa, come dire?, di chi è più debole.

È un bilancio puntuale, perché nel tempo ha cercato sempre di più di avvicinarsi ai bisogni reali dei cittadini. Porto alcuni esempi. In quest'ottica è stata realizzata la prima ricerca puntuale sui reali bisogni delle famiglie attraverso una serie di domande ad ampio spettro che tengono conto non solo dei bisogni economici, ma anche dei vari bisogni che possano avere le famiglie: relazionale, di informazioni, eccetera. Nell'ambito della progettazione c'è la Consulta della Famiglia, che è stata eletta da sessanta rappresentanti delle realtà cittadine che si occupano di famiglia. L'Amministrazione con questo tavolo progetta le politiche per la famiglia. Ricordo anche il tavolo Unisciti al Cuore delle Donne, che si occupa proprio di prevenzione e cura con cognizione di causa, di prevenzioni e promozione della consapevolezza verso i problemi di violenza sulle donne, prendendosi cura di entrambi i soggetti che in questa si... uomini e donne. Questi sono solo alcuni esempi del modo in cui l'interazione tra Amministrazione, società civile, volontariato e privati cerca di avvicinarsi sempre di più alla realtà del bisogno e della prevenzione.

È completa, perché l'impegno di questa Amministrazione va in due direzioni: dare un aiuto concreto a persone e famiglie che versano in situazione di difficoltà di vario genere e in vari modi e fare prevenzione affinché le difficoltà che ogni persona o famiglia può incontrare nel corso della vita non diventino motivo di disagio, ma possano essere precocemente risolte o addirittura prevenute. Un esempio per tutti è il nuovo Centro per la famiglia, che è stato fortemente voluto dall'Assessorato e premiato per la bontà dell'iniziativa anche con importanti finanziamenti di Cariverona. Come tutti ben ricordiamo, ma, insomma, mi fa piacere ritornarci, è situato in un luogo altamente simbolico, perché è uno stabile sequestrato, ed è in un contesto accogliente, che consente anche una buona dose di riservatezza. È il primo Centro pubblico di questo genere in regione, mi pare, e ad esso può rivolgersi ogni persona per esporre i propri bisogni e trovare informazioni per meglio risolverle. Si possono anche trovare servi e occasioni di incontro. Proprio nella ricerca di cui prima parlavo uno dei bisogni delle famiglie, tra quelli ritenuti fondamentali, è il bisogno di relazione, individuando la solitudine come uno dei problemi della società attuale. Ad esso può rivolgersi chiunque in ogni fascia d'età e in ogni... proprio perché si fa carico della famiglia nella sua interezza e nell'ottica della cura e della prevenzione.

È un bilancio credibile. Il progetto del sociale risulta altamente credibile, tanto che è premiato con contributi da vari enti e soggetti pubblici e privati. Oltre al già citato contributo di Cariverona per il Centro per la famiglia, cerco di ricordarne alcuni e sicuramente non sono, ce ne sono molti di più. La Regione Veneto ha comunicato che per il terzo anno consecutivo riceveremo il finanziamento per poter proseguire l'attività di prevenzione svolta dal progetto Alleanze per la Famiglia, un finanziamento che non era previsto e che dimostra come la Regione creda nelle attività di prevenzione che sono state avviate per le famiglie nella nostra città. Ad esempio, c'è stato un privato che ha erogato un contributo di circa 25.000 euro, che sono stati destinati sia ad abbattere le barriere architettoniche che per protesi, visto che, come dire?, il flusso di finanziamenti nei confronti delle persone che hanno necessità di protesi ultimamente è stato interrotto. I 15.000 euro sono entrati con il 5 per mille, che è una libera scelta che i cittadini fanno nei confronti di questa Amministrazione. Ricordo anche che il Comune in quest'ottica è chiamato a gestire diciannove contratti di lavoro a tempo determinato, cioè contratti che hanno contributi a fini pensionistici, per diciannove uomini e donne del Bassanese, anche questo su finanziamento regionale. I contratti sono iniziati, come abbiamo visto lo scorso Consiglio comunale, nel '18 e termineranno nell'aprile del '19. Segnalo infine come ultimo punto i 160.000 euro che abbiamo avuto a fronte di una previsione di 60.000 euro di entrate da privati che intendono contribuire con noi, attivare, come dire?, progetti di attività asso sociali, oltre al fondo ministeriale per i richiedenti asilo che sono stati quasi tutti utilizzati per tirocini lavorati.

Inoltre è un bilancio che... il termine "attiva", non mi stanco di segnalare come gli aiuti, dove è possibile, cerchino di attivare le persone per risollevarsi dalla situazione di difficoltà, perché pensiamo che sia molto più utile attivare tutte le risorse che una persona o una famiglia possiedono, piuttosto che fornire un aiuto fine a se stesso. Sicuramente è un percorso più complesso, ma i risultati sono spesso più duraturi e strutturali. Questa è proprio l'ottica dei tirocini lavorativi, che tutti ben conosciamo, o anche della co-partecipazione del soggetto debole ad alcune spese che l'Amministrazione lo aiuta a sostenere.

Io faccio un'ultima chiosa sulla prevenzione. È un punto d'orgoglio per questa Amministrazione veder diminuire i fondi per i ricoveri in struttura dei minori, segno che l'attività di prevenzione messa in atto è efficace. Essa viene anche, come dire?, compensata da un incremento di circa 10.000 euro per il fondo affidi, pratica questa preferibile al ricovero in struttura. Ecco, questo è un ragionamento, come dire?, inerente al sociale, ma che secondo me rispecchia proprio la visione che questa Amministrazione ha per la gestione della sua città e per il benessere dei cittadini. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Consigliera Bertoncello.

#### **Consigliera Paola BERTONCELLO – Partito Democratico**

Grazie, Presidente. Allora, niente, mi è venuto in mente di dire due parole grazie allo spunto che mi ha dato il Consigliere Monegato quando ha detto riguardo al bilancio: "Bene, benissimo, male, malissimo". Per quanto riguarda un po' le cose delle quali mi piace occuparmi, la cultura, penso che possiamo avere un bilancio decisamente positivo per quanto riguarda sia la cultura sia il turismo. Allora ripercorrerò un po' quello che è stato fatto, perché quello che è stato fatto è anche quello che si dovrà fare, perché i bilanci non sono solo aree di numeri, ma i soldi espressi in numeri devono esprimere quello che ci sta dentro a questi numeri, no? Perché dire: "Ho 100 mila euro o un milione di euro", poi bisogna vedere come li spendo, perché li spendo e in favore di chi li spendo.

Abbiamo detto che per quanto riguarda la cultura e il turismo, quindi, secondo me, che ho anche uno spirito abbastanza critico, quello che abbiamo fatto finora va nella giusta direzione, è andato nella giusta direzione e quindi quello che è stato messo a bilancio, visto che pressappoco le poste sono le stesse degli altri anni... si dovranno ripetere. Per quanto riguarda le mostre, grazie anche al felice incontro che abbiamo fatto con la dottoressa Casarin, penso che abbiamo avuto una serie di mostre positive, a cominciare da "Frammenti", ma poi con Capa, "Abscondita", che è stata proprio una felice intuizione quella di rivoluzionare un po' il modo di vedere i quadri, per capire che i quadri non sono solo una cosa esteticamente valida da guardare con la propria sensibilità, da considerare in base agli indirizzi artistici, eccetera, ma sono anche cultura, storia e vita delle persone che devono essere espresse. Adesso le mostre che sono in fieri e che continueranno anche nel 2019 sono nel filone dell'illustrazione. Si è cominciato con Nicoletta Costa per poi andare al fumetto di Crepax e poi per finire con la grande mostra, quella del Dürer. Visto che noi abbiamo la seconda collezione al mondo di queste opere, è giusto che finalmente le facciamo anche vedere. È un sogno che - ricordo ancora - era il sogno nel cassetto dell'Assessore... come si chiama? Quello che c'era... dell'Assessore Pegoraro, che finalmente verrà fatto. Poi stiamo facendo quella splendida mostra "Adriano Olivetti e la bellezza", in collaborazione con STL, l'imprenditore Cuman, che cito proprio perché intanto si rivede un po' la filosofia aziendale che aveva Olivetti, che è tutta da riconsiderare, riprogrammare e rivedere, ma anche perché c'è questa collaborazione che l'Amministrazione fa con agenti esterni che propongono, si impegnano, mettono fondi per rivalutare anche i luoghi della città in modi diversi anche di fare mostre. Vengono coinvolte le scuole, si fa teatro all'interno di questa programmazione delle mostre, quindi penso sia una filosofia da continuare anche nel tempo.

Per quanto riguarda poi l'innovazione che è stata fatta in questi anni e che secondo me è lo stesso da continuare, il progetto Rame, con gli interventi di arte urbana, che,

cominciati con il gatto di Remondini, messo anche in un posto un po' nascosto per rivalutare un muro della città particolarmente degradato, poi sono continuati con l'intervento di arte urbana di Erica Ilcane e di adesso di Cento Canesio, che vuole rivalutare il sottopasso di via Tabacco con queste installazioni. Con questo non è solo la bellezza, il ripulire dei luoghi, perché finora un po' la streetart è stata considerata come qualcosa per ripulire e risistemare dei luoghi degradati, ma si rivoluziona anche il modo di riconcepire lo spazio pubblico, che non deve essere solo imbiancato e tenuto pulito, che è la prima cosa da fare chiaramente, ma anche lo si ricolloca in una prospettiva diversa, in una prospettiva di bellezza, dimostrare anche alle persone delle produzioni artistiche che magari alcune persone non vedrebbero mai perché non amano frequentare le mostre, i musei, così.

Poi, sempre per quanto riguarda le mostre, un'intuizione di questa Amministrazione e della direzione del museo è stata l'installazione delle mostre... delle varie installazioni che sono fatte all'interno del chiostro del museo, installazioni che cambiano di periodo in periodo, portando sempre una ventata di aria nuova all'interno del chiostro, che poi può anche mettere in condizione le persone di farsi venire la voglia di entrare all'interno del museo, perché se l'esterno è tenuto in modo positivo, forse anche l'interno vale la pena di vederlo. Ora c'è il King Kong Rhino, in attesa di Dürer, nel piazzale di Palazzo Sturm, che va anche questa in questa direzione.

Il successo delle mostre che sono state fatte in questo anno è dovuto anche al cambiamento di passo nelle attività promozionali. Per lungo tempo abbiamo visto che facevamo delle splendide cose, ma almeno in questi ultimi anni non erano adeguatamente pubblicizzate e quindi il cambiamento di passo che è stato fatto... e questo si vede anche nella collocazione di euro, di soldi all'interno del bilancio... bisogna anche pubblicizzare quello che si fa, perché in questi periodi non bastano Facebook e cose di questo genere, ma ci vuole anche il coinvolgimento di altre cose.

Poi la rassegna teatrale, in collaborazione con Arteven, circuito regionale, che data da... penso un trentennio e anche più, che aveva raggiunto i suoi fasti con il Teatro Astra, che ha giustamente nominato la Consigliera Bizzotto, con due serate addirittura. Chiaramente con la dismissione di questo aveva avuto delle annate all'inizio piuttosto deficitarie, piuttosto infelici. Adesso siamo, attraverso il circuito di Arteven e con la collaborazione del Teatro Stabile del Veneto, che ci permette di avere una stagione teatrale che altrimenti noi con le nostre risorse non riusciremmo ad avere, una stagione teatrale che è di tutto rispetto, con grandissimi interpreti e grandi successi... Il fatto che quest'anno abbiamo tutto quanto venduto in pratica, c'è il 90 per cento dei sold out, con gli abbonamenti, vuol dire che il percorso fatto è stato un percorso positivo e abbiamo recuperato degli spettatori. Adesso, come direbbero la Consigliera Bizzotto ed altri, e anch'io, adesso basta avere un teatro adeguato per tornare ai fasti antichi che avevamo. Chi verrà dal '19 in poi penso che avrà come obiettivo questo, ecco.

La biblioteca, avete visto anche voi, ne abbiamo parlato più volte in Commissione, ha avuto, da quando è stata inaugurata ancora durante l'Amministrazione Cimatti in poi, un pubblico crescente, ma non solo nel prestito dei libri e così, ma proprio anche con tutte le attività che vengono fatte all'interno, le varie conferenze, i vari cicli di storia, di libri, eccetera, che vengono fatti all'interno, soprattutto anche con quella intensa attività che viene fatta a favore dei bambini e dei giovani.

L'ultima cosa, Operaestate Festival, che anche in queste aule io in tempi passati ho sentito criticare abbastanza da persone diverse, in banchi diversi, insomma, perché l'idea non è in base... è in base al proprio sentimento, al proprio modo di vedere che cosa sia cultura, che cosa sia spettacolo, che cosa sia promozione culturale, che cosa sia turismo, e così via. Operaestate Festival è un... vedete che all'interno del bilancio presenta le stesse poste in entrata e in uscita dell'esercizio del 2018. Mancano solamente le somme assegnate dal MIBAC, che aspettiamo di vedere cosa farà, e dalla Regione Veneto. Tutti gli altri contributi sono stati confermati.

Adesso non sto a rivedere tutti quanti - perché li conoscete benissimo - i progetti che sono all'interno di questo. Quello che mi interessa in modo particolare è il progetto di



Dance Well, perché è quello che ha avuto un'esplosione... è cominciato nel 2013, poi dal 2015 in collaborazione con i medici, in particolare il dottor Volpe, ha messo a punto pratiche per cui i luoghi d'arte sono messi a disposizione dei malati di Parkinson, ma ha avuto questa felice intuizione di non fare attività terapeutica con i malati di Parkinson... Cioè, l'attività terapeutica è una cosa a parte che ci deve essere, eccetera, perché Dance Well sicuramente non è una cosa che guarisce i malati, chiaramente, però aiuta loro attraverso la pratica della danza e attraverso l'interazione con persone che hanno difficoltà diverse, perché tutti abbiamo delle difficoltà, non c'è nessuno che possa dire che è perfettamente abile, perché ognuno di noi ha i propri momenti di disabilità; questa felice interazione è servita a dare anche dei risultati che sono stati riconosciuti anche a livello medico, pur - ripeto - non essendo una terapia. Questo progetto ha avuto anche un'audizione nel corso di una seduta della Camera dei Deputati, proprio per l'indagine sulle buone pratiche. È stato esposto anche in Commissione Cultura. Ha avuto un successo enorme, per cui adesso il marchio Dance Well è stato depositato in Camera di Commercio e si sta studiando uno schema di convenzione per stabilire dei punti fermi a livello di formazione e di aggiornamento degli operatori. Ecco, quindi vedete che è una cosa... ci è stato richiesto da tantissimi, il modello di Bassano è stato ripreso, è stato richiesto di poterlo fare in tantissimi altri posti, Torino, Firenze, a parte le città qui del Veneto in cui si fa già, ed è stato illustrato anche al convegno "L'impatto della cultura su salute e benessere", nel quale c'era anche un consulente della Commissione Europea che è coinvolto nella stesura del progetto pilota per il prossimo esercizio finanziario dei fondi europei, quindi bisognerà stare attenti di avere anche questo.

Da cinque anni Operaestate affida ogni anno ad un coreografo la creazione di uno spettacolo da rappresentare all'interno di Operaestate. Quest'anno è stata Francesca Foscarini con il progetto "Oro. L'arte di resistere", che ha avuto un successo enorme perché, oltre alle cinque rappresentazioni che sono state fatte all'interno di Operaestate Festival, è stato richiesto da Torino e adesso da Agrigento, in tutta quanta l'Italia, proprio come un riconoscimento della buona pratica che c'è.

L'ultima cosa, il discorso del turismo. Le entrate della tassa di soggiorno vanno a dare contributi a manifestazioni turistiche e a interventi in materia di formazione turistica e poi per la promozione, le pagine proporzionali, la stampa, eccetera. Quest'anno la tassa di soggiorno si è aggirata sui 90.000 euro. Adesso si sta anche pensando di risistemare il modo di avere le entrate perché siano le più puntuali possibili.

Ultima cosa, la segnaletica turistica, che mi sembra che abbia avuto un processo molto lungo, però tutto sommato è stato un processo partecipato, al quale hanno partecipato l'Urban Center, il Comitato del Centro Storico, l'Assessorato ai Lavori Pubblici e alla Cultura, più volte è passato in Commissione e sono state recepite le osservazioni dei commissari. Quindi anche questa è stata una cosa che Bassano si aspettava da tanto tempo, che siamo riusciti a vedere. In pratica questo Assessorato ha dimostrato impegno e progettualità, anche con attenzione particolare che la cultura non è solo fine a se stessa, non è solo un modo per introitare dei soldi, è chiaramente un modo per promuovere turisticamente la città, e questo chiaramente è positivo ed è indispensabile farlo, ma anche la cultura ha una funzione sociale perché se le persone hanno anche la possibilità di vedere cose belle, di partecipare alla vita della città, chiaramente stanno meglio. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Consigliera Santini.

## **Consigliera Teresina SANTINI - Bassano per Tutti**

Allora, anch'io per dire e per rinforzare questo concetto di un bilancio che riteniamo positivo, un bilancio poi fatto di numeri. Quando questi numeri diventano progetti e riusciamo anche a vederli, come può capitare attraverso le Commissioni, attraverso proprio il partecipare ad alcune situazioni, diventano ancora più importanti. Sappiamo che un bilancio è fatto di tante voci e che a volte, appunto, proprio tutte queste voci

messe insieme ci danno questa possibilità di ragionare sulla previsione di un futuro. Vorrei quindi prendere per buona la sollecitazione del collega Bruno Bernardi e spostare un po' anche un ragionamento proprio su quale previsione, quali scelte, quali linee vengono fuori da questo bilancio. E poi vorrei riprendere anche una... Questa parte la sviluppo dopo. Vorrei riprendere anche una sollecitazione della collega Tamara Bizzotto rispetto a quando parlava, appunto, dei finanziamenti, quando si mettono più soldi nei progetti, come questi poi vengono visti o meno, cioè come si guardano i risultati. Allora mi cade proprio a fagiolo un progetto a cui tengo molto, perché l'intervento che ho in mente di fare è legato proprio all'infanzia e alla centralità dell'infanzia e a tutte queste politiche dell'infanzia che secondo me questa Amministrazione e tutti noi abbiamo cercato di potenziare. Quindi, come dire?, mi cade proprio sopra un piatto d'argento l'esempio dei nidi e della felice situazione dei nidi in questo momento a Bassano. Perché parlo di questo? Perché laddove si è creduto... si è partiti da una situazione che si stava abbastanza sfilacciando, che era una situazione non facile. Ricordate che, appunto, qualche anno fa grandi tagli erano stati fatti anche rispetto a questi servizi, figli che non nascono, quindi pochi bambini che nascono, tagli, ma laddove anche c'erano dei nidi, questi nidi magari non erano vissuti potenzialmente in tutta la loro possibilità. Quindi questa è un po' una situazione che abbiamo trovato ed è una situazione che ha potuto cambiare, secondo me, e per questo mi piace l'esempio, ha potuto cambiare grazie a una visione e una progettualità. L'infanzia, come le varie situazioni che sono già uscite da chi mi ha anticipato, non è una realtà che ha bisogno di piccole gocce ogni tanto. È una realtà che ha bisogno di progetti molto grossi e molto seri, che vadano anche in continuità poi. Per questo riporto il discorso anche a un futuro. Cioè, io credo che il fatto di aver finanziato il 60 per cento in più negli ultimi tre anni, siamo arrivati a questo dato, i nidi sono arrivati ad avere come risultato che adesso i nidi sono pieni, cioè tutti i posti che ci sono nelle tre sedi bassanesi sono pieni, insomma, sono partecipati, sono vissuti. Il che significa, uno, che li abbiamo resi accessibili. Li abbiamo resi accessibili e questo non è avvenuto per caso: è stata rimodulata la retta, riformulata, quindi ci sono delle rette che partono proprio... che sono legate ai redditi e quindi vanno a... si possono avere delle rette che vanno dai 230 euro mensili ad un massimo... eccetera. Quindi c'è stata questa rimodulazione della retta. C'è stata una ricerca fatta con l'Università di Padova, che ci ha dato indicazioni di questo tipo: attenzione, le politiche di prevenzione non vanno fatte quando i ragazzi sono grandi, vanno avviate quando sono piccoli, da zero a tre anni. Questa ricerca ci dà un'idea che questi piccoli cittadini che crescono saranno i ragazzi che crescono poi e che cominciano a sentirsi all'interno di una comunità che cresce. Vanno rese accessibili quindi. Tutto questo poi, tra l'altro, ha portato a dei momenti di formazione molto più ricchi. Quindi quando si mettono soldi, quando si finanzia, se ci sono le idee chiare, se si va a valorizzare un progetto che vede l'infanzia in maniera prioritaria e centrale, allora vediamo anche i risultati. Ecco, questo mi piaceva dirlo. Sono stati quindi attivati momenti di grande formazione. Io ho avuto anche il piacere di partecipare a qualche momento di formazione rispetto ai nidi e questo, oltre a creare formazione per gli educatori e le educatrici che ci lavorano, ha voluto dire anche che le proposte che queste portano poi, che questi riportano, riconsegnano alla vita quotidiana dei nostri bambini, sono di una qualità completamente diversa. Ecco, questo mi piaceva, perché questo progetto secondo me è l'esempio preciso di quando c'è un progetto e si rifinanzia, come può andare avanti ed essere vissuto.

Attenzione, io rappresento anche la rete delle biblioteche, lo sapete bene. Vedo tantissimi Sindaci ultimamente tra i Vicentini nel Mondo e la rete delle biblioteche e ho avuto proprio la conferma che questo nostro progetto, speriamo... è guardato molto bene anche dagli altri Comuni e speriamo che diventi anche un progetto pilota, un progetto che possa dare delle indicazioni anche per gli altri.

Insieme, perché non ci sono solo i bambini che frequentano i nidi, ma insieme c'è un investimento importante, per esempio, per le scuole paritarie, per le scuole dell'infanzia, perché i servizi 0-3 e 0-6 sono servizi educativi che accompagnano i bambini che crescono. Quindi anche lì, aver potuto potenziare, mettere più soldi, significa anche

creare tavoli di ragionamento con le scuole, con i formatori delle scuole prioritarie e poi anche con la scuola pubblica. Questo è anche un investimento molto importante perché, lo sapete tutti, le scuole paritarie a volte arrivano dove lo Stato, cioè il Comune... non ci sono solo scuole statali, a Bassano abbiamo tante scuole paritarie, quindi cerchiamo di rapportarci.

Tutti gli altri progetti che sono stati fatti, secondo me, per scelta propria intelligente rispetto ai bambini... ne cito proprio alcuni. Intanto vi dico che Bassano è città che legge, questo è un riconoscimento, "Bassano città che legge" è un riconoscimento nazionale che abbiamo ricevuto qualche anno fa dal Centro del Libro di Milano, proprio come riconoscimento di tutto il lavoro che è stato fatto con i bambini piccolissimi, più grandi e poi ancora più in là, fino alle scuole medie, con la lettura. Ecco, le letture le citava già anche Paola, le letture in biblioteca, la biblioteca come praticamente un viavai, un crocevia di iniziative completamente diverse, di bisogni diversi, ecco, potenziare tutto questo, a partire dall'infanzia, secondo me è già una direzione molto chiara, è una scelta di previsione nella quale io personalmente e la mia lista ci identifichiamo. Quindi Bassano è città che legge, ma è anche città del dono, ecco, per tornare un po' anche ai discorsi del sociale, è anche città dello sport. Città che legge, la rete delle biblioteche, appunto, per esempio, adesso sarà... è una convenzione che abbiamo approvato qui in Consiglio Comunale, tra l'altro la nuova convenzione partirà proprio con il primo gennaio del 2019 e sarà una ricchezza per tutte le biblioteche perché metterà in circolo un patrimonio librario e anche conservativo per alcune realtà che sarà importantissimo. Quindi per me questa è la visione. Io quando arrivo in biblioteca e vedo cinquanta ragazzi fuori dalla biblioteca che vanno a prendere aria perché sono stati nell'aula studio, ma potrei essere a Parigi, a New York, in qualsiasi parte altra del mondo ed è una sensazione bellissima vedere questo presidio di cultura che si sviluppa e che va avanti.

Per non parlare poi, per esempio, della rete delle famiglie. Le "famiglie scintille" hanno... per esempio, questa estate questi piccoli gruppi di reti che si sono creati hanno portato i bambini in biblioteca, li hanno portati i genitori con la macchina, si sono organizzati e hanno portato dei bambini che non sarebbero mai venuti da soli. Quindi gli hanno fatto conoscere i luoghi, si aiutano per i compiti, per una serie di cose. Anche questa secondo me è una visione che in futuro avrà molto bisogno di trovare la strada.

Va beh, poi mi piace finire con una cosa un po' poetica. Sono completamente d'accordo, perché me lo hanno confermato tantissimi giovani che ha trovato per strada: questo murales fatto da Ericailcane e queste altre cose che adesso andranno a completare questo lavoro, che sono un po' la streetart, eccetera, vi assicuro che ho avuto conferma da tantissimi giovani che sono belli, che fanno la differenza e che piacciono. Ecco, questo mi conferma anche che stiamo guardando ad un linguaggio che non è prettamente un linguaggio che torna indietro, ma che è un linguaggio che sa guardare avanti. Come mi fa piacere fermarmi o condividere qualche momento così, di sorriso, davanti ai due lampioni innamorati che si ritrovano, o mi fa piacere, perché penso che sia un guardare al futuro, guardare il rinoceronte che è in questo momento esposto a Palazzo Sturm dove si specchiano vari messaggi. Se vogliamo ascoltarli ci sono e sono anche questi proiettati nel futuro.

Quindi, concludo, per me queste scelte sono molto chiare e spero che nel futuro possano andare avanti, possano essere anche portate avanti perché per me, oltre che chiare, sono anche solide. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Adesso io chiedo timidamente: se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Allora, se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro chiuse anche le dichiarazioni... Prego, Consigliere Reginato.

## **Consigliere Giovanni REGINATO - Partito Democratico**

Allora, sì, solo due parole conclusive su questo bilancio. Perché voteremo sì a questo bilancio di previsione, che è l'ultimo di questo mandato amministrativo? Perché penso ci

siano alcune parole chiave su cui vale la pena di soffermarsi brevemente. L'Assessore parlava all'inizio del suo intervento di un bilancio solido e penso di essere assolutamente d'accordo su questa definizione. Un bilancio coerente. Dall'analisi di questo bilancio si può ritenere assolutamente coerente coi programmi e anche col documento unico di programmazione che è allegato alla documentazione a nostra visione.

Sul debito abbiamo già detto, è meglio che andiamo avanti.

Sul funzionamento della macchina comunale, una semplice precisazione perché abbiamo probabilmente guadagnato dagli anni scorsi per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti. Paghiamo all'incirca in venticinque giorni, forse anche meno in molti casi, i ventimila mandati di pagamento all'anno, quindi mi pare che questo sia assolutamente un buon risultato che testimonia un buon funzionamento della macchina comunale.

Sulle spese correnti abbiamo già detto varie cose nella discussione. Potrei anche concludere dicendo che sono sotto controllo, che registriamo un loro sostanziale contenimento, per alcune poste sono aumentate, per altre sono stazionarie. È sempre difficile ridurre le spese correnti. Si parlava di far cassa con le multe. Io sono molti anni che sento parlare dai banchi della minoranza che facciamo cassa con le multe. Adesso facciamo più entrate con la - diciamo - riscossione di sanzioni da parte della Polizia Locale, anche perché c'è più Polizia Locale in giro che nelle strade.

#### **PRESIDENTE**

Consigliere, mi scuso, ma siamo in dichiarazione di voto.

#### **Consigliere Giovanni REGINATO - Partito Democratico**

Sto facendo la dichiarazione di voto e l'ho quasi conclusa.

Quindi più vigili sulle strade è chiaro che fanno più lavoro.

Dopodiché per quanto riguarda... facevo anche riferimento ad alcune precisazioni che hanno fatto i Consiglieri, anche per rispondere...

#### **PRESIDENTE**

In cinque minuti comunque.

#### **Consigliere Giovanni REGINATO - Partito Democratico**

Anche molto meno.

Qualcuno parlava dell'aumento delle spese di riscaldamento e dell'energia elettrica. Certo dispiace anche a noi vedere che sono sempre in aumento o comunque che non calano drammaticamente le spese per i rifornimenti, ma bisogna tener conto anche dell'aumento dei costi del materiale e delle bollette.

Poi ci sono, diciamo, importanti stanziamenti per quanto riguarda le opere pubbliche. Il valore complessivo dei lavori in corso nel 2018 è di 30,9 milioni per trentasei progetti, per tutta una serie di lavori che abbiamo già visto poco fa.

Quindi, in conclusione, il quadro complessivo del bilancio è migliorato in questi ultimi anni, sia per l'armonizzazione sia per le scelte politico-amministrative che lo determinano.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Io mi scuso se qualche volta posso sembrare inopportuno, intempestivo o antipatico. È che penso tutti gradiremmo festeggiare il Natale in famiglia! Prego.

#### **Consigliere Stefano MONEGATO - Impegno per Bassano**

Perché voteremo no a questo bilancio? Perché riuscite a far brutta figura anche su una cosa simpatica: il nuovo mostro d'acciaio sulla balconata. Inaugurazione in pompa magna, alla domenica mattina, tutto chiuso, museo e ingresso, e balconata chiusa, aperto di corsa al pomeriggio con le chiavi sbagliate. Anche sulle piccole cose riusciamo a perderci. Quindi voteremo no per questo motivo molto forte.

Si scherzava prima. È per sdrammatizzare perché Giovanni si è un po' attizzato.

Il sociale a Bassano è sempre stato molto valorizzato. Qualcosa di buono è sempre stato fatto, anche con questa Amministrazione, ma non è stato fatto nulla di particolare, secondo noi. È sempre stata molto virtuosa la nostra città, con tantissime associazioni di volontariato. Gli asili nido erano tre e sono rimasti due. Sono state aumentate le rette negli ultimi anni, anche dalla vostra Amministrazione PD. Qualche intervento strutturale non l'abbiamo visto. Manca una visione sulle case di riposo, sappiamo che sono in grossa difficoltà, anche questo sarà da valutare, però non vediamo niente neanche nel bilancio. Poli scolastici, rimane tutto come è e non c'è nulla di nuovo. Manca qualcosa, una progettualità, un volo, un sogno, un miglioramento, un futuro. Siamo rimasti sempre sui soliti livelli. Qualcosa si fa chiaramente perché l'Amministrazione, qualsiasi venga, trova già un vulnus importante alle spalle, consolidato, sul quale Bassano ha sempre investito molto, però non abbiamo visto – ripeto – un volo, un qualcosa di strutturale. Non si guarda più in là del proprio naso.

Non ribadisco nuovamente i 20-25 milioni di avanzo di bilancio, il perché un terzo dei Consiglieri e Assessori della maggioranza se ne sono andati e sono stati cambiati. Non siete riusciti a dare un chiaro taglio alla città, non dico a trent'anni o a vent'anni, ma neanche a dieci, neanche a cinque. Era quello che ci si aspettava e ci si aspetta, che si vorrebbe da un'Amministrazione. Una città proiettata al futuro: sinceramente noi abbiamo visto una grande delusione su questi argomenti.

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Monegato, la richiamo alla stessa stregua del Consigliere...

#### **Consigliere Stefano MONEGATO - Impegno per Bassano**

Siccome non consideriamo questo bilancio di previsione che rilanci seriamente in maniera strutturale la città, ci penserà la prossima Amministrazione fra cinque mesi, che io non invidio perché il compito è sempre delicato e arduo, e quindi voteremo no.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Bernardi, prego.

#### **Consigliere Bruno BERNARDI - Più Bassano**

Solo per dichiarare il mio voto positivo al bilancio di previsione, che penso sia quello che abbiamo visto in questi giorni. Forse il Consigliere Monegato sta guardando qualcos'altro, perché sono rimasto abbastanza scontento dalle parole che ho ascoltato, le ho trovate abbastanza... mah, neanche demagogiche, proprio lontane da quella che è la realtà. Quindi annuncio il mio voto positivo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Consigliere Bizzotto.

#### **Consigliera Tamara BIZZOTTO - Lega Nord**

Grazie, Presidente. Diciamo che questo bilancio, che non presenta un lavoro particolarmente accurato nella sua preparazione, che non ha visto modifiche sostanziali o comunque nemmeno modifiche che potevano andare nella direzione di andare incontro in qualche modo ai cittadini per quanto riguarda la tassazione e tutta un'altra serie di situazioni, insomma, che abbiamo visto, sono praticamente la fotocopia di quello che è successo negli ultimi anni, non possono permettermi di votare a favore.

Vorrei anche dire che, visto che qualcuno continua a rimarcare questa storia dei Vigili, nessuno qua dentro – e la sottoscritta in primis, anzi, con il Comandante ho sempre elogiato il lavoro che da quando è arrivato è riuscito a fare al Comando – ha mai detto che i Vigili non stiamo facendo un lavoro egregio. Ho solo evidenziato l'anomalia rispetto al fatto che in pochi anni le multe siano passate... aumentate del 60 per cento. Allora, o prima non facevano mai multe, che può anche essere vero, però un 60 per cento mi sembra anche abbastanza sostenuto. E siccome mi risulta che negli ultimi periodi la

cassa stia aumentando, si stia gonfiando proprio per tutta una serie di multe legate in alcuna parte alla difficoltà di capire se quello è un parcheggio riservato a chi o se è un parcheggio libero o se è a pagamento, c'è gente che mette il ticket sui parcheggi dei residenti pensando di essere a posto, più - l'ho già detto prima - i maleducati, che quelli ci sono sempre, però nessuno ha mai voluto puntare il dito dicendo che si vuole fare cassa. Quando ci vuole ci vuole, però una buona Amministrazione deve essere anche in grado di fare le cose in maniera chiara, che i cittadini capiscano dove stanno i loro diritti, dove possono fare certe cose e dove non possono, evitando confusioni.

Poi per quanto riguarda le utenze, ci stanno gli aumenti di tutto quello che vuole, Consigliere Reginato, ma un 20 per cento in più di riscaldamento non sono certo gli adeguamenti tariffari. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Non vedo più dichiarazioni di voto, quindi dichiaro chiuse anche le dichiarazioni di voto... No, c'è ovviamente il Sindaco, come sappiamo, ha diritto.

## **SINDACO**

Grazie, Presidente. Una cosa molto, molto breve. È l'ultimo bilancio di previsione della mia esperienza da Sindaco, quindi ritengo doveroso ringraziare tutti quelli che vi hanno lavorato, ma anche esprimere una notevole soddisfazione per come la gestione del bilancio, che poi però si trascina dietro evidentemente un po' tutta la vita amministrativa, perché leggere i numeri, leggere le righe dei numeri e leggere tra le righe di questi numeri fa emergere molte direzioni che in questi cinque anni abbiamo cercato di tracciare... Alcune sono giunte al risultato pienamente, altre necessariamente andranno proseguite nei prossimi cinque anni, nei quali ho l'ambizione comunque di poter dare il mio contributo, e credo che molti altri qui dentro intendano dare il loro contributo.

In modo particolare passeremo il testimone tra qualche mese, un testimone che porta con sé un'ottima gestione di bilancio, intesa in senso stretto, come conti in ordine, sostenibilità economica, ma anche in riferimento alle spese per energia elettrica, per gas, insomma, spese che hanno a che fare con la sostenibilità energetica, anche una serie di progetti di recente approvazione e di imminente realizzazione e di futura progettazione, mi riferisco in modo particolare ai progetti realizzati rispetto all'illuminazione pubblica, che permetteranno di abbattere quella voce di spesa, a progetti realizzati e realizzandi in edifici scolastici volti a migliorarne l'impatto energetico, ma anche a quel progetto europeo al quale la settimana scorsa con l'Assessore Vernillo abbiamo dato inizio insieme con altre sette città europee, che prevedrà la realizzazione di distretti energeticamente positivi, e molte altre cose ancora.

Ci sono molti progetti approvati. La possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione che sarà riconfermato anche per il 2019 e presumibilmente per gli anni successivi permetterà alla prossima Amministrazione di avere anche una discreta disponibilità per investimenti in conto capitale.

I settori nei quali il nostro Comune è sempre stato particolarmente forte nell'azione amministrativa, penso all'area cosiddetta del sociale, che poi vuol dire però servizio alla persona, per famiglie, anziani, minori giovanissimi e quant'altro, ha avuto in questi cinque anni un grande rilancio, sia in termini quantitativi, quindi in termini di risorse destinate, ma anche in termini qualitativi per andare a intercettare da una parte bisogni nuovi e saperli interpretare in maniera attuale, maniera adeguata, e soprattutto su quel fronte e su altri abbiamo avviato proficue collaborazioni con i Comuni limitrofi, con i Comuni della nostra area: nelle politiche giovanili, nella Polizia Locale e in molti altri settori. Questa sarà una direttrice da perseguire con convinzione e ce lo dicono anche i recenti risultati dei referendum sulle proposte di fusione di Comuni. Quando alle persone si spiegano attentamente i vantaggi di gestioni associate e aggregazioni, le persone al 90 per cento rispondono in senso affermativo, perché bene comprendono che una cosa è l'identità particolare del borgo, del paese, del singolo quartiere, una cosa è la gestione amministrativa, che non potrà in futuro non essere sempre di più su larga scala.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Allora, dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto, anche dopo l'intervento del Sindaco. Dichiaro inizio votazioni. Allora, dovremo votare punto per punto: punto 2, punto 3, punto 4, punto 5; sul punto 6, prima di votare il punto 6, voteremo i due emendamenti proposti.

**Presentazione emendamenti, ai sensi IV° comma art. 9 Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, alla proposta di delibera avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2019-2021"**

I consiglieri comunali Impegno per Bassano

### **Emendamento n. 1**

Recupero risorse finanziarie a favore delle attività e del mantenimento, sostituzione ed implementazione delle attrezzature a favore dell'organizzazione Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi per favorire l'attività di mantenimento del percorso attorno al fiume Brenta per l'anno 2019 attraverso la riduzione delle spese in parte corrente destinate alla manutenzione strade - viabilità

#### **EURO 5.000**

##### **Spesa (riduzione)**

Azione 1210 Manutenzione strade capitolo 232101 Viabilità - prestazione di servizi (-5.000,00 euro)

##### **Spesa (aumento)**

~~Azione 1060 Protezione civile capitolo 5600~~ Manutenzione verde Servizi di protezione civile (+5.000,00 euro)

Fondi da destinarsi alle attività dell'Associazione Organizzazione Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi

### **Emendamento n. 2**

Recupero ulteriori risorse finanziarie a favore delle attività, delle attrezzature, delle iniziative delle associazioni di volontariato in ambito di Protezione Civile presenti nel territorio attraverso la riduzione delle spese in parte corrente destinate alla manutenzione strade - viabilità

#### **EURO 14.000,00**

##### **Spesa (riduzione)**

Azione 1210 Manutenzione strade capitolo 232101 Viabilità - Prestazione di servizi (-14.000,00 euro)

##### **Spesa (aumento)**

Azione 1060 Protezione civile capitolo 56000 Servizi di protezione civile (+14.000,00 euro)

- Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori;

## **PRESIDENTE**

Adesso mettiamo in votazione i due emendamenti. Quindi diciamo emendamento 1 ed emendamento 2, per capirci, come ampiamente discusso anche nell'Ufficio di Presidenza Emendamento 1. Inizio votazione.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento nr 1 al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Fine votazione:

**Consiglieri presenti n.20**

**Consiglieri assenti n. 5** (Borsato G., Scotton M., Savona A., Bernardi D., Conte A.)

**Voti favorevoli n. 20**

**Approvato**

**PRESIDENTE**

Emendamento 2. Inizio votazione.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento nr 2 al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Fine votazione:

**Consiglieri presenti n.20**

**Consiglieri assenti n. 5** (Borsato G., Scotton M., Savona A., Bernardi D., Conte A.)

**Voti favorevoli n. 20**

**Approvato**

**PRESIDENTE**

Ora votiamo il punto 6, cioè il bilancio così emendato. Inizio votazione.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Fine votazione.

**Consiglieri presenti n.20**

**Consiglieri assenti n. 5** (Borsato G., Scotton M., Savona A., Bernardi D., Conte A.)

**Il consigliere Marin Roberto non partecipa alla votazione del bilancio di previsione 2019-2021**

**Consiglieri presenti n.19**

**Consiglieri assenti n. 6** (Borsato G., Scotton M., Savona A., Bernardi D., Conte A. , Marin R.)

**Voti favorevoli n. 15**

**Voti contrari n. 4** (Bizzotto T., Finco, Monegato, Zonta)

**Approvato**



## D E L I B E R A

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento unico di programmazione per il triennio 2019 - 2021 allegato al bilancio di previsione finanziario (allegato A);
3. di approvare il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021 (allegato B), redatto ai sensi del decreto legislativo 118 del 2011, nelle seguenti risultanze finali:

Entrata	Cassa	2019	2020	2021
Fondo di cassa iniziale	22.224.107,96			
Avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.241.236,91	960.621,74	1.350.000,00
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria	22.595.758,85	21.957.500,00	21.847.500,00	21.123.500,00
Titolo II Trasferimenti correnti	5.622.721,52	4.525.884,14	3.916.304,47	3.793.304,47
Titolo III Entrate extratributarie	12.382.681,93	9.491.540,64	9.107.340,64	9.103.665,64
Titolo IV Entrate in conto capitale	21.555.315,37	3.595.000,00	4.180.000,00	3.085.000,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.020.755,44	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Accensione di prestiti	5.372.020,54	0,00	0,00	0,00
Titolo VII Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX Entrate per conto di terzi e partite di	8.386.124,83	7.940.000,00	7.940.000,00	7.940.000,00
<b>Totale</b>	<b>100.159.486,44</b>	<b>53.751.161,69</b>	<b>47.951.766,85</b>	<b>46.395.470,11</b>

Spesa	Cassa	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo I Spese correnti	43.508.532,95	32.867.024,78	31.673.245,11	31.482.570,11
di cui pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo II Spese in conto capitale	33.453.771,86	9.986.236,91	5.290.621,74	4.585.000,00
di cui pluriennale vincolato		960.621,74		
Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie	5,23	0,00	0,00	0,00
di cui pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo IV Rimborso di prestiti	3.025.500,00	2.957.900,00	3.047.900,00	2.387.900,00
Titolo V Chiusura anticipazioni del tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX Spese per conto di terzi e partite di giro	8.861.129,11	7.940.000,00	7.940.000,00	7.940.000,00
<b>Totale</b>	<b>88.848.939,15</b>	<b>53.751.161,69</b>	<b>47.951.766,85</b>	<b>46.395.470,11</b>
<b>Saldo</b>	<b>11.310.547,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

4. di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2019 - 2021, incluso l'elenco annuale 2019 (allegato C); dando atto che le opere indicate nel prospetto allegato (allegato H) saranno inserite con specifica variazione nella ipotesi in cui la legge di bilancio 2019 o altra disposizione consenta il computo tra le entrate rilevanti ai fini del saldo di finanza pubblica dell'avanzo di amministrazione applicato agli investimenti;
5. di approvare il programma degli acquisti di beni e servizi annualità 2019-2020 (allegato D);
6. di approvare il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (allegato E);
7. di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019 - 2021 (allegato F);
8. di dare atto che l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione redatto ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 è allegato alla presente deliberazione (allegato G);
9. di dare atto e, per quanto possa occorrere, di approvare espressamente i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale di

cui al decreto ministeriale 31 dicembre 1983, come individuati nella tabella contenuta nel documento unico di programmazione 2019 - 2021;

10. di dare atto che tutti gli investimenti indicati in bilancio trovano adeguata copertura nelle previsioni del bilancio finanziario triennale;
11. di dare atto che il rendiconto dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 24 aprile 2018, esecutiva;
12. di dare atto che il Comune di Bassano del Grappa non dispone di aree PEEP o PIP da cedere in proprietà o in diritto di superficie ad eventuali aventi titolo ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n.865 e 05 agosto 1978, n. 457;
13. di dare atto che con apposito provvedimento si darà corso alle determinazioni in ordine alle domande di ripartizione della quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione presentate dai soggetti a ciò legittimati, secondo l'ordinamento di ciascuna confessione religiosa;
14. di dare atto che i contenuti del bilancio finanziario triennale, e del documento unico di programmazione costituiscono, per le par-

ti di competenza, indirizzo per le società partecipate;

15. di dare atto che le risultanze dei bilanci di Farmabassano srl, Sis srl, di Etra S.p.a. e di Banca Etica sono in atti al presente provvedimento;
16. di dare atto che per alcuni servizi, come risultano dal contesto del documento unico di programmazione, si prevede la gestione mediante affidamento, in tutto o in parte, a terzi con le modalità fissate dal regolamento dei contratti e con stipula di apposita convenzione disciplinante il rapporto; in particolare la gestione degli impianti sportivi potrà essere affidata a terzi;
17. di dare atto e confermare i contenuti delle seguenti deliberazioni:
  - a) deliberazione di Giunta comunale n. 371 del 27 novembre 2018 di approvazione per l'anno 2019 delle tariffe del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
  - b) deliberazione di Giunta comunale n. 372 del 27 novembre 2018 di approvazione per l'anno 2019 delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni;
  - c) deliberazione di Giunta comunale n.419 del 11 dicembre 2018 di approvazione per l'anno 2019 delle tariffe dell'imposta di soggiorno;

d) deliberazione di Giunta comunale n. 393 del 04 dicembre 2018 di approvazione dei valori medi di mercato da attribuire alle aree edificabili ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019;

18. di confermare le indennità degli amministratori nella misura vigente;

19. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;

20. di dare atto che il parere di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 2000, comma 1, risulta espresso nel frontespizio della presente deliberazione.



*Città di Bassano del Grappa*  
*Avvicinare e sviluppare*

Bassano del Grappa, 13 dicembre 2018

---

**Parere sugli emendamenti alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2019.**

---

Il Responsabile del Servizio finanziario

Visti gli emendamenti proposti con la lettera del 13 dicembre 2018, protocollo 89041.

Visto i decreti legislativi n. 267 del 2000 e 181 del 2011.

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità.

Visto lo schema del bilancio di previsione 2019-2021 allegato alla proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale del 20 dicembre 2018.

esprime

**Emendamento 1**

Parere favorevole.

**Emendamento 2**

Parere favorevole.

Il dirigente - Ragioniere capo  
Francesco Benacchio

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



---

IL SEGRETARIO GENERALE



---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale dispongo che copia del presente verbale venga pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi.

Bassano del Grappa, li - 9 GEN. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE



---

---

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Bassano del Grappa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

---